ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per [illegible] L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì [illegible] Impero e Colonie: L. 83, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. [illegible] namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A T[illegible] abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale [illegible] nistrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti [illegible] esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. B[illegible] Hc[illegible]2

PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 22 Novembre 1939, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 6202

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

L'implacabile guerra sul mare

Londra annuncia rappresaglie

I carichi di merce tedesca destinati ai neutri saranno sequestrati
Due dragamine, un piroscafo, due motopescherecci inglesi colati a picco

LONDRA, 21

Mentre la campagna sui giornali si fa sempre più violenta contro i tedeschi per l'assedio delle mine, alla Camera dei Comuni, in risposta ad una interrogazione del capo del partito laburista signor Attlee, il Primo Ministro Chamberlain ha annunciato che a titolo di rappresaglia per la presenza al largo delle coste britanniche di mine vaganti che in tre giorni hanno affondato dieci piroscafi, di cui sei neutrali, il Governo britannico ha deciso di sottoporre, d'ora in poi, al sequestro in alto mare anche i carichi esportati in origine dalla Germania o, comunque, di proprietà tedesca. L'annunzio è stato accolto con clamorose grida di consenso da tutta la Camera. Però, nei circoli giornalistici si fa rilevare che il provvedimento oggi annunciato, era in discussione da vario tempo e, in ogni caso, prima che si verificassero i sinistri marittimi prodotti dalle mine vaganti.

Effetto solo morale

In ogni modo, il Primo Ministro ha riaffermato che le mine in questione sono state deposte dai tedeschi in contravvenzione alle convenzioni internazionali che fanno obbligo di notificare l'ubicazione dei campi di mine e di munire le mine stesse di speciali dispositivi che le rendano innocue entro una ora al massimo ogniqualvolta si stacchino dai loro ancoraggi. Il Primo Ministro ha ricordato che lo stesso provvedimento contro i carichi di esportazione di proprietà tedesca fu preso dal Governo britannico durante la guerra mondiale a titolo di rappresaglia contro l'attività dei sottomarini tedeschi.

L'applauso che ha sottolineato la dichiarazione di Chamberlain dimostra come essa abbia risposto a quello spirito di vendetta di cui si è ormai impadronita l'opinione pubblica e che la stampa continua largamente ad alimentare con il linguaggio infiammato dei suoi articoli. Poichè un deputato ha chiesto al Primo Ministro se egli potesse dare qualche indicazione sulle mine usate dai tedeschi, ossia sulle famose mine magnetiche, il Primo Ministro ha detto di non avere sufficienti elementi per rispondere. L'effetto della misura decisa dal Governo britannico contro la Germania sarà tuttavia piuttosto morale che materiale, giacchè le attuali esportazioni tedesche non sono di grande importanza e in gran parte sono dirette a mercati che la Germania potrà raggiungere in altro modo. Tuttavia se la misura britannica è destinata a dare un altro giro di vite al blocco contro la Germania, saranno in primo luogo i neutri quelli che ne soffriranno; e perciò, nei centri commerciali e marittimi olandesi e scandinavi a Londra la misura viene considerata come un altro grave colpo che si aggiunge a tutti gli altri subiti dai disgraziatissimi neutri.

Grosso vapore nipponico affondato da una mina

D'altra parte non vi è dubbio che i tedeschi hanno ormai deciso di intensificare la lotta sui mari, ed ecco il bilancio di oggi:

L'Ammiragliato annuncia la perdita del dragamine «Mastiff», affondato nei pressi della costa est dell'Inghilterra in seguito ad urto contro una mina e di un'altra nave spazzamine britannica affondata da un sottomarino tedesco.

La nave mercantile britannica «Arlington Court» di 4591 tonnellate, è stata affondata da un sommergibile tedesco vicino alle coste irlandesi. 22 uomini dell'equipaggio sono stati salvati e 11 si trovano in una scialuppa di salvataggio che ancora non è stata rintracciata dalle navi accorse sul luogo dell'affondamento.

Più grave di tutto è l'incidente che colpito uno dei più noti transatlantici giapponesi, il «Terunumi Maru» di oltre 12.000 tonnellate che proveniva dal Giappone ed era diretto a Londra. Esso è stato affondato, a quanto pare, da una mina. Sembra che il transatlantico navigasse di pieno giorno e lentamente lungo la costa inglese, quando una terribile esplosione l'ha fatto sussultare e ne ha iniziato prontamente l'affondamento. Pare tuttavia che una parte della nave sia ancora fuori d'acqua, e l'Ambasciatore giapponese, insieme coi funzionari dell'Ambasciata, si è immediatamente recato sul posto per incontrarsi coi superstiti e compiere una prima inchiesta. A bordo si trovavano 180 uomini di equipaggio e 28 passeggeri, dei quali 15 inglesi. Essi sono stati tutti salvati.

Due motopescherecci sono affondati ieri per l'attacco di un sottomarino tedesco l'uno, e in seguito all'esplosione di una mina l'altro. Il primo, il «Thomas», è stato affondato nel Mare d'Irlanda e il suo equipaggio di 12 persone è stato raccolto da un'altra nave da pesca e sbarcato nell'Irlanda settentrionale. L'altro, il «Seasweeper», di 325 tonnellate, è affondato nel Mare del Nord e l'equipaggio si è salvato.

Le incursioni aeree

L'«Holland Amerika Lyn» precisa che, contrariamente a quanto avevano annunciato alcuni giornali stranieri, il vapore «Veendam» della Società stessa compreso nella lista dei vapori considerati navi da guerra, non è armato. La *Algemeen Handelsvlad* in un articolo editoriale critica l'intenzione inglese di estendere il controllo sul contrabbando del commercio di esportazione tedesco in relazione alla catastrofe del «Simon Bolivar» e fa presente che tale misura adottata per danneggiare la Germania si ripercuoterebbe anche a sfavore dei neutrali e specialmente dell'Olanda già così colpita dalla perdita del «Bolivar».

Tutti i 26 membri dell'equipaggio del piroscafo jugoslavo «Carica Milica», colato a picco sabato scorso sulle coste orientali dell'Inghilterra sono stati salvati. Diciannove di essi sono giunti a Londra.

Un telegramma da Rejkjavik (Islanda) informa che è stata vista una nave da guerra di nazionalità sconosciuta affondare a cannonate, in località Hornafjord, una nave mercantile pure di nazionalità ignota.

Mentre così continua la lotta sul mare, continuano altresì le incursioni aeree dei tedeschi sul territorio britannico. Le autorità dell'aeronautica hanno deciso di non suonare le sirene d'allarme che nel caso in cui si abbia la certezza che apparecchi nemici intendono compiere un attacco. Perciò i voli di ricognizione che hanno avuto luogo oggi sono avvenuti senza che una gran parte della popolazione delle località interessate se ne accorgesse.

Nei pressi di Deal sulla costa sud-orientale inglese, un Dornier è stato abbattuto da vari apparecchi inglesi che si sono lanciati alla sua caccia. Un altro apparecchio è stato visto nel Kent ed ha potuto sfuggire malgrado la calda accoglienza degli antiaerei. Un altro apparecchio, un Heinkel che volava a bassissima quota sulla Scozia settentrionale è stato inseguito senza successo. Altri tre apparecchi sono stati avvistati nelle isole Orcadi. Tutti questi visitatori tedeschi dell'aria non hanno lanciato nemmeno una bomba e ovviamente si sono limitati a ricognizioni.

Appello al risparmio

Alla Camera dei Comuni il Cancelliere dello Scacchiere ha dichiarato che il momento non è giunto ancora per attirare sul mercato un prestito di guerra. Evidentemente la City non è ancora matura per un'operazione su larga base quale è quella che si renderà necessaria fra poco e perciò il Cancelliere preferisce per ora dirigersi al piccolo risparmio. A tale scopo egli annuncia la creazione di certificati di guerra assai simili ai nostri buoni postali fruttiferi dei quali cioè il risparmiatore che investa 15 scellini ne riceve 17 e mezzo dopo cinque anni e 20 e mezzo dopo dieci.

Egli ha poi annunciato la vendita a partire da domani di buoni della difesa da cinque sterline l'uno ossia per circa 400 lire aventi un interesse del 3 per cento rimborsabili dopo sette anni con un ulteriore premio dell'1 per cento.

Il discorso che il conte Csaky ha pronunciato oggi viene considerato nei circoli inglesi come estremamente importante, giacchè si vuol vedere nelle dichiarazioni del Ministro ungherese anche e soprattutto il pensiero dell'Italia e una più profonda indicazione dell'atteggiamento italiano nella compagine balcanica.

L'allusione del Ministro ungherese all'intima amicizia con l'Italia, all'aiuto che questa ha dato in tempi dichiarati critici e per il quale il Ministro ha espresso il profondo debito della Nazione ungherese verso quella italiana che è stato sottolineato dal Ministro, viene interpretata qui come una presa di posizione decisiva nella formazione di quel nuovo mondo danubiano che dovrà sorgere in un tempo non molto lontano.

A Tientsin gli inglesi soffrono il freddo

Destano qui impressione le sue reiterate affermazioni sulle rivendicazioni territoriali dei magiari. Nell'insieme il discorso viene considerato come uno dei più sintomatici che sia stato pronunciato nei Balcani in questi tempi e come un'indicazione degli avvenimenti importanti che stanno maturando.

Notizie da Tientsin informano che la colonia britannica sta grandemente soffrendo per il freddo, giacchè i giapponesi si rifiutano di lasciar entrare nella Concessione le duemila tonnellate di carbone che giacciono sulla riva opposta del fiume e che gli inglesi possono vedere ma non raggiungere. Si desume da ciò che i rapporti anglo-nipponici rimangono tuttora tesi.

Grande interesse desta a Londra la notizia che la flotta russa sta iniziando manovre nel Baltico. In certi circoli si afferma che la Finlandia non si lascierà intimidire e che per resistere alla pressione causata sul suo bilancio dai preparativi per la difesa stessa si dirigerà agli Stati Uniti per un prestito di 25 milioni di dollari al quale Roosevelt avrebbe già dato il suo benestare.

Rispondendo a un deputato che lo interrogava se il Governo sia al corrente che la Germania sta facendo pratiche per assicurarsi il monopolio dei petroli romeni, il Ministro del Commercio ha risposto di esserne al corrente.

Il deputato laburista Wedgwood ha fatto presente l'opportunità di discutere una mozione la quale propone che lo sgombero eventuale del Parlamento da Londra non possa venire ordinato che dal Parlamento stesso. Il Primo Ministro ha risposto che manca il tempo di occuparsi di tale argomento. Alle insistenze del deputato laburista, che voleva sapere se il Primo Ministro non fosse eventualmente disposto ad ordinare lo sgombero senza il voto della Camera, il signor Chamberlain ha risposto bruscamente che non è questo il momento di affrontare tale questione.

MARIO PETTINATI

Irritazione di neutri per la decisione britannica

BRUSSELLE, 21

La nota dichiarazione fatta da Chamberlain ai Comuni riguardo l'inasprimento del blocco contro la Germania che sarà esteso anche alle esportazioni di questo Paese e che la stampa di stasera pubblica sottolineando i passaggi essenziali è stata accolta con vivo disappunto negli ambienti politici locali.

Infatti si ritiene che questa misura oltrepassi ogni limite e sia tale da suscitare nuove difficoltà al Belgio e soprattutto alla sua flotta mercantile che in questi ultimi tempi aveva trovato un nuovo cliente negli esportatori tedeschi. Malgrado non si abbia alcuna idea precisa riguardo le conseguenze che non mancherà di avere questa situazione, si considera qui che questa dichiarazione non farà che inasprire la guerra e procurare ai piccoli Paesi neutri come il Belgio e l'Olanda nuove difficoltà.

L'ufficioso *Soir* in una corrispondenza da Amsterdam rileva infatti che la dichiarazione è stata accolta con vivo malcontento negli ambienti marittimi di Amsterdam come pure in quelli di Rotterdam.

Anche una nave francese saltata in aria

PARIGI, 21

Fra i piroscafi saltati in aria nel Mare del Nord dopo aver urtato contro mine, vi è anche una nave commerciale francese della quale si ignora ancora il nome. Si sa soltanto che dei 35 uomini dell'equipaggio 13 sono scomparsi. La catastrofe è stata fulminea. In tre minuti il piroscafo è colato a picco. Non è stato possibile quindi utilizzare le scialuppe di salvataggio.

Berlino preannunzia altre ritorsioni

BERLINO, 21

Negli ambienti responsabili tedeschi l'annuncio fatto oggi ai Comuni dal Primo Ministro britannico Chamberlain delle rappresaglie decise dall'Inghilterra contro le esportazioni germaniche è stato così commentato:

«E' del tutto probabile che l'affondamento delle navi sia stato inscenato dall'Inghilterra allo scopo preciso di ricorrere alle rappresaglie oggi annunciate a Londra contro le nostre esportazioni. Tale decisione britannica servirà soltanto a rafforzare la nostra determinazione di combattere la guerra fino alla vittoria completa.»

Negli stessi ambienti si è rifiutato di dare una qualsiasi indicazione alle rappresaglie che potranno essere decise dalla Germania. *(United Press).*

La commissione estone-germanica interrompe i suoi lavori

TALLINN, 21

La commissione mista estone-germanica per il regolamento della questione economica dei rimpatriati tedeschi ha interrotto i suoi lavori per un tempo indefinito a causa di divergenze di vedute che un comunicato del Ministero dell'Economia estone definisce «gravi», soprattutto per quanto concerne le forti eccedenze dei debiti lasciati dai rimpatriati sull'attuale consistenza dei loro crediti, affidata ad una speciale amministrazione fiduciaria germanica che ha sede a Tallinn.

La campagna elettorale negli S. U.
Taft inizia la propaganda

WASHINGTON, 21

Il sen. Taft, probabile candidato dei repubblicani alla presidenza, ha iniziato il suo giro di propaganda a Saint Louis, dichiarando in un discorso che la guerra europea sarà la piattaforma sulla quale si svolgerà la campagna elettorale. Dopo l'esempio di Wilson — egli ha detto — il Paese non può aver fiducia in un Presidente democratico per essere tenuto fuori della guerra. Il partito della pace sarà quello repubblicano.

Interessi italiani ed europei
L'attenzione del mondo nuovamente sull'Italia

BUDAPEST, 21

L'ufficioso *Pester Lloyd* sottolinea, nell'articolo di fondo, che il Duce ha rapidamente compreso la tendenza fondamentale dei tempi ed ha già tratto le conseguenze per la politica italiana, consistenti nel raddoppiare gli sforzi autarchici. Il *Pesti Hirlap*, dopo aver osservato che l'attenzione di tutto il mondo si rivolge nuovamente all'Italia, dichiara che le espressioni del Duce sulla portata mondiale della guerra economica hanno trovato unanime consenso. L'*Uj Magyarsag* constata che anche l'Ungheria deve provvedere da sè per conservare l'elasticità della sua organizzazione economica e politica. Il *Magyarsag Ujsag* mette in risalto che l'Italia segue da lungo tempo, con consapevole preveggenza, la politica che, mentre garantisce gli interessi italiani, salvaguarda nello stesso tempo anche i grandi fini della sicurezza europea.

I missionari della Rivoluzione
La consegna del Duce ai giovani di Mistica
Perseverare con intransigente fede

ROMA, 21

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presente il Segretario del Partito, il consiglio direttivo della Scuola di Mistica fascista «Sandro Italico Mussolini». Il presidente Vito Mussolini ha riferito sull'attività della Scuola nell'anno XVII, conclusasi con la riapertura del «Covo» di via Paolo da Cannobio, prima sede del Popolo d'Italia, *ed ha concluso:*

«A Roma, Duce, avete voluto che sorgesse il centro di preparazione politica per i giovani, perchè da esso il Regime attingesse i suoi gerarchi. Ma la Rivoluzione ha anche bisogno di missionari per tramandare ed infiammare dell'Idea, di cui Voi ci avete accesi, le nuove generazioni. E poichè — Voi lo avete detto — ciò degnamente non potranno fare se non coloro che dal «Covo» avranno potuto trarre ispirazione, la Scuola di mistica fascista chiede che le venga affidato da Voi tale altissimo compito. Il 27 ottobre XVII, con la consegna del «Covo», la scuola, nel Vostro nome, ha chiuso il primo tempo. Dopo sette anni, Duce, Vi chiediamo di passare al secondo».

Il Duce ha espresso ai giovani di Mistica la Sua soddisfazione per il lavoro compiuto affermando che sin dagli inizi segue con la più viva simpatia questa istituzione alla quale sono affidati compiti fondamentali ai fini della Rivoluzione fascista. Il Duce ha dato quindi la consegna di perseverare con intransigente fede, consegna che è stata accolta con orgoglio e con gioia dai giovani i quali, dopo il saluto al Duce ordinato dal Segretario del Partito, hanno cantato a gran voce «Giovinezza».

Vito Mussolini ha infine presentato al Duce il volume speciale sul «Covo» e la serie dei quaderni editi dalla scuola nell'Anno XVII e ha sottoposto alla Sua approvazione il piano di sistemazione del «Covo».

Una corona di bronzo del Duce sulla tomba di J. De Rivera
Sarà recata da squadristi legionari

ROMA, 21

Il Duce ha disposto l'invio all'Escuriale di una corona di bronzo per il tumulo di José Antonio De Rivera La corona sarà recata da un manipolo di squadristi legionari della guerra di Spagna.

Le altre udienze

Elogio a Carlo Ravasio per la «Guida dell'autarchia»

ROMA, 21

Il Duce ha ricevuto Carlo Ravasio, segretario del Sindacato giornalisti di Milano, che Gli ha presentato in omaggio la *Guida dell'autarchia*, edita dal Circolo della stampa di Milano.

Il Duce ha gradito l'omaggio ed ha espresso il Suo compiacimento per i criteri pratici che hanno ispirato la compilazione del volume, destinato alla rapida consultazione dei prodotti e delle ditte autarchiche. Ha approvato inoltre il piano programmatico per la nuova edizione 1940-XVIII-XIX, elogiando i giornalisti milanesi per i loro contributi alle battaglie dell'autarchia ed impartendo direttive per la compilazione della nuova guida.

Il Podestà di Forlì

ROMA, 21

Il Duce ha ricevuto il Podestà di Forlì, che Gli ha ampiamente riferito sui primi tre anni della sua gestione.

Il Duce ha approvato l'opera svolta, ed ha dato direttive per la sua continuazione.

La "mina magnetica,, argomento del giorno a Parigi

Discussioni scientifiche sulla pretesa arma segreta - L'inasprimento del blocco

PARIGI, 21

Gli infortuni di cui sono vittime le unità della flotta mercantile franco-britannica e navi neutre nel Mare del Nord costituiscono oggetto di animati commenti degli ambienti politici e della stampa francese. Ci si domanda se l'affondamento di tante navi da carico corrisponda ad un'azione predisposta dalla Marina germanica con lo scopo preciso di isolare completamente la Granbretagna, impedendo alle navi di raggiungere i porti inglesi. Prevale ad ogni modo l'opinione che il Governo del Reich ricorra ora a tutti gli espedienti per sottrarsi al blocco economico agendo precisamente sui veicoli che alimentano la Granbretagna.

Previsioni

Il *Temps* constata l'inizio di questa «guerra di mine» e domanda se si tratta dell'«arma segreta» di cui, a quanto sembra, disporrebbe il Governo del Reich nella lotta contro le Potenze democratiche, che è ritenuta — a Berlino — decisiva per la soluzione del conflitto.

L'organo del pomeriggio si affretta a rassicurare i lettori che esistono mezzi difensivi estremamente efficaci. Secondo il *Temps*, la tesi di mine magnetiche sarebbe discutibile dal punto di vista scientifico. La tesi delle mine libere vaganti collocate nelle grandi rotte marittime è più plausibile. Ma ciò è contrario — si dice a Parigi — alle stipulazioni dell'Aja, soprattutto quando dette mine non sono munite del dispositivo speciale che le rende inoffensive in determinate condizioni e circostanze.

Il *Paris Soir* prevede che l'Inghilterra reagirà a questa nuova offensiva navale intensificando la caccia ai sottomarini, che sarebbero le unità tedesche incaricate di collocare le mine in prossimità delle rotte seguite dalle Marine mercantili.

L'*Intransigeant*, come tutti gli altri giornali, dedica a queste mine un lungo articolo insistendo, sia sul lato tecnico che sull'aspetto giuridico, di questa nuova forza di guerra tedesca. Naturalmente le conclusioni alle quali giungono tutti i giornali è che la Francia e l'Inghilterra devono intensificare la loro repressione nei riguardi della Germania responsabile — si dice a Parigi — di tanti disastri.

Un allarme areo è stato dato oggi nel pomeriggio nel nord della Francia. In un villaggio le sirene hanno suonato nel momento in cui un consigliere municipale celebrava un matrimonio. La coppia nuziale si trasferiva allora con i testimoni nella cantina del sindaco, capo della difesa passiva locale, dove il rito civile è stato compiuto alla luce delle candele. Altri matrimoni sono stati celebrati nelle stesse circostanze.

La notizia comunicata oggi da Chamberlain ai Comuni, secondo la quale la Granbretagna promulgherà un decreto istituente il sequestro delle navi neutre di trasporto dirette in porti neutri ed aventi a bordo merci di provenienza tedesca, è stata appresa con vivo compiacimento. Non è improbabile del resto che altri provvedimenti saranno presi anche allo scopo di istituire rotte obbligatorie per la navigazione di tutte le unità della Marina mercantile dei Paesi neutri. Questa sarebbe la risposta immediata con la quale verrebbe ad intensificarsi il blocco antitedesco, e i giornali di questa sera, nelle loro ultime edizioni, mettono in grande evidenza le «rappresaglie» annunziate da Chamberlain senza preoccuparsi di sapere se gli Stati neutri subiranno senza reagire le conseguenze di tali rappresaglie.

L'Italia e i Balcani

Molta impressione ha fatto anche a Parigi il discorso pronunciato dal Ministro degli Esteri ungherese al Parlamento di Budapest. Da tale discorso appare chiarissimo che l'Ungheria ha una politica realistica e al tempo stesso fedele agli interessi magiari, politica appoggiata più che mai all'Italia fascista, che è stata la sola Potenza che ha dimostrato ormai da tre lustri di considerare la indipendenza e la prosperità dell'Ungheria come una rigorosa e obbligatoria premessa per qualsiasi azione da svolgere nel settore balcanico e danubiano. Le condizioni che il Governo ungherese pone per la realizzazione di una politica di collaborazione fra le Potenze del sud-est europeo, corrispondono ai criteri di una giusta interpretazione dei bisogni nazionali, come pure delle necessità europee.

Ancora ignoriamo quali reazioni riserbi la stampa di Parigi al discorso dell'uomo di Governo magiaro, ma è facile prevedere che, favorevoli sul tono generale alla manifestazione politica, verranno invece espresse riserve quanto all'impostazione data dall'Ungheria al problema che è tanto a cuore della diplomazia francese, la formazione di un blocco di Paesi neutri balcanici.

I giornali protestano oggi con energia contro i metodi arbitrari della censura francese. L'*Action Française* e l'*Oeuvre* si lagnano dell'eccessiva lentezza della censura nel rivedere articoli anche brevi e sostengono che alcuni giornali, presi di mira dai censori, non fanno in tempo a provvedere alla distribuzione nelle provincie, riportandone gravissime perdite.

L'*Ordre* pretende che la censura somigli troppo ad una lotteria, perchè colpisce a caso oggi qua domani là, permettendo ad un giornale quello che proibisce ad un altro. L'*Ordre* protesta poi specialmente contro il modo con cui vengono presentati al pubblico francese i discorsi dei capi responsabili degli Stati stranieri o anche discorsi importanti degli stessi Ministri francesi, discorsi che spesso vengono travisati al punto da perdere il loro significato. Blum infine esprime sul *Populaire* la speranza che tutto rientrerà nell'ordine non appena si riaprirà il Parlamento. Egli si ripromette infatti di portare alla tribuna la questione della censura e di domandarne conto al Governo.

MIRKO GIOBBE

A 13 giorni dall'attentato di Monaco

L'autore ha confessato d'essere agli stipendi dell'«Intelligence»

Il crimine fu deciso nel settembre - Il mandante: Otto Strasser - Emissari inglesi arrestati - La polizia tedesca comunicava col... Governo britannico

BERLINO, 21

Improvvisamente, questa sera, mentre da più giorni si era fatto silenzio intorno alle attivissime indagini per far luce sull'attentato del Bürgerbräukeller si è appreso che l'attentatore è caduto nelle mani della Gestapo.

Il suo nome non dice molto, è un perfetto sconosciuto, un certo Giorgio Elser, di 36 anni, di nazionalità tedesca. Ma si è avuta per suo mezzo la conferma di una ipotesi che la polizia germanica aveva fatto fin dalla sera stessa dell'attentato e cioè che questo fosse stato organizzato da mano straniera.

Giorgio Elser ha fatto una confessione completa. Finanziatore dell'attentato è l'Intelligence Service; l'organizzazione pratica è stata invece compiuta insieme con l'Elser da Otto Strasser, il famigerato agitatore degli anni precedenti alla assunzione del potere da parte del nazionalsocialismo. Il criminale fu arrestato la sera stessa dell'attentato, mentre tentava di riparare in Svizzera.

Sotto il peso delle prove

Dapprima al suo arresto non si dette grande importanza; egli era uno dei tanti fermati, la sua era una delle tante tracce. Nondimeno si ebbe fin da quella sera la sensazione che la pista fosse esatta e che potesse condurre assai lontano. L'Elser fu costretto a confessare sotto la pressione della schiacciante documentazione raccolta dalla Gestapo fin dal giorno 14 novembre.

Il Comandante delle S. S. e Capo della polizia germanica comunica:

«Immediatamente dopo l'attentato dell'8 novembre alla Bürgerbräukeller furono presi tutti i provvedimenti che sembravano atti a far luce sul delitto e che avrebbero potuto condurre all'arresto del reo, o dei rei. Questi provvedimenti portarono tra l'altro a chiudere temporaneamente le frontiere del Reich ed a rafforzare il controllo. Tra coloro i quali furono arrestati la notte del delitto vi era un individuo il quale aveva cercato di passare in Svizzera nei pressi di Costanza, seguendo una via proibita.

Si trattava di certo Elser, di 36 anni, il quale negli ultimi tempi aveva abitato a Monaco. Le indagini della polizia giudiziaria che aveva inviato a Monaco una commissione speciale, cominciavano frattanto a rivelare numerosi indizi circa la preparazione e la esecuzione del delitto e una descrizione particolareggiata veniva pubblicata il 12 novembre di una persona sospettata di aver compiuto il delitto. Le ulteriori ricerche aumentavano i sospetti che l'Elser non fosse estraneo all'attentato. Infine, sotto il peso delle prove raccolte dalla commissione speciale che si trovava sul luogo dell'esplosione e dopo numerosi confronti, l'Elser, che aveva in un primo tempo ripetutamente negato il proprio delitto, finiva il 14 novembre per confessare. Egli dichiarava di aver murato con lavoro minuzioso, in una delle colonne della sala, la macchina infernale che doveva esplodere sei giorni dopo.

Alla vigilia

L'attentato era stato deciso nel mese di settembre 1939. La bomba era stata caricata sette giorni prima della manifestazione nella Bürgerbräukeller. Sei giorni prima dello scoppio Elser aveva tentato di immettere l'esplosivo nella capsula di accensione, senza riuscirvi, come non vi era riuscito la notte successiva, raggiungendo soltanto il suo scopo nella notte dal quarto al terzo giorno prima dell'8 novembre.

Dopo di che egli partiva per recarsi in Svizzera, via Stoccarda, dove lo attendeva il mandante dell'attentato. Per ragioni speciali Elser faceva ritorno ancora una volta a Monaco nel pomeriggio del giorno 7 e nella notte dal 7 all'8 gli era possibile entrare nuovamente nella Bürgerbräukeller per assicurarsi personalmente del movimento dell'orologio posto nella bomba, che la macchina infernale avrebbe funzionato; anzi il delinquente provvedeva ad attutire il rumore del meccanismo ad orologeria che azionava la bomba.

Otto Strasser ha soggiornato a Zurigo fino alla vigilia della tremenda esplosione della Bürgerbraukeller, lasciando poi improvvisamente questa città per recarsi a Le Locle alla frontiera francese e di là ripartire quindi, come è stato annunciato dai giornali, alla volta di Londra.

Prima di riparare in Svizzera Otto Strasser aveva soggiornato per diversi giorni a Praga quale dirigente del cosiddetto fronte nero, svolgendo una violenta campagna contro il nazionalsocialismo. Si ignora se egli abbia lasciato volontariamente il territorio elvetico o se si sia allontanato da questo Paese in seguito ad invito delle autorità svizzere, che certamente non avrebbero potuto tollerare la sua attività contro una Nazione vicina.

Sono dunque passati sette giorni, durante i quali la polizia germanica ha mantenuto il più assoluto segreto, sia per poter più tranquillamente eseguire le indagini, sia per non compromettere altre tracce che, come si afferma, conducono tutte verso l'estero, e precisamente verso l'Inghilterra.

La confessione più preziosa è che l'«Intelligence Service» era stato l'istigatore del delitto.

Non si sa, questa sera, fino a che punto debba essere messo in relazione con la confessione dell'Elser, l'arresto di due importanti capi dell'«Intelligence Service» dell'Europa occidentale, caduti nelle mani della «Gestapo» mentre lasciavano la Germania alla frontiera olandese.

Best e Stevens

A quanto sembra, i due agenti di nome Mister Best e Mister Stevens, erano incaricati dalla sede centrale londinese di porsi in rapporti con elementi reazionari germanici. Le loro mene sarebbero state scoperte grazie a reiterate intercettazioni radiofoniche delle comunicazioni dirette tra i due agenti e la centrale londinese.

Viene diramato in proposito il seguente comunicato ufficiale:

«La sezione dell'Intelligence Service che ha sede all'Aja cercava da tempo di organizzare complotti e attentati e di stabilire contatti con supposte organizzazioni rivoluzionarie tedesche. Stupide e delittuose dichiarazioni di fuorusciti germanici avevano fatto credere al Governo britannico e ai dipendenti dell'Intelligence Service che in seno agli organi dello Stato, del partito e del Comando generale dell'Esercito esistessero correnti miranti a una rivoluzione. Stando così le cose, funzionari di p. s. germanici e della S. S. furono incaricati di prendere contatto con questa centrale britannica, chiesero di trattare con emissari di importanti rivoluzionari germanici, svelarono ai funzionari germanici i piani di azione ed anzi fornirono loro un apparecchio radio emittente britannico, mediante il quale la polizia di Stato germanica ha potuto fino ad oggi comunicare col Governo britannico.

Il 9 novembre i dirigenti della sezione dell'«Intelligence Service» per l'Europa occidentale, signor Best e capitano Stevens, mentre tentavano di varcare il confine tedesco-olandese presso Venloo e così penetrare in territorio germanico, sono stati arrestati dalle guardie confinarie e consegnati alla polizia di Stato tedesca. Sono in corso indagini per assodare se gli arresti furono eseguiti sul territorio tedesco o su quello olandese.

Siamo di fronte ad un vero e proprio romanzo giallo, nel quale nei prossimi giorni non mancheremo di pescare a piene mani particolari di estremo interesse criminalistico e politico.

Il Governo nazionalsocialista continua a prendere tutte le disposizioni che la possibilità di una guerra di anni consiglia. Così oggi è stato introdotto anche il tesseramento dei legumi e del latte magro. Nello stesso tempo, con severi esempi, il Governo tedesco tiene a freno tutti quegli elementi che in quest'ora grave non adempiono scrupolosamente il loro dovere di buoni cittadini e di patrioti.

I rei di alto tradimento, ed anche coloro che approfittano dell'oscurità che incombe sulla città per intraprendere atti di rapina, non sfuggono più alla pena di morte, e i giornali dànno puntualmente notizia delle opere di giustizia. In tutti i territori polacchi occupati dal Reich sono stati anzi istituiti tribunali speciali che giudicano in base alle leggi tedesche.

Le informazioni da fonte britannica che alcuni reggimenti slovacchi di guarnigione ad Aquisgrana sarebbero stati rinviati in patria e disciolti in seguito alla loro dichiarata avversione contro i tedeschi, sono energicamente smentite. Anzitutto non ci sono mai stati ad Aquisgrana reggimenti slovacchi; in secondo luogo le truppe slovacche si sono battute in perfetta solidarietà, a fianco dei tedeschi, contro la Polonia. L'accordo fra la Slovacchia e il Reich, insomma, non lascia nulla a desiderare. I più cordiali legami di simpatia, anzi di fratellanza, uniscono i due popoli.

MASSIMO CAPUTO

La scottante esperienza del 1915-18

Colossali ordinazioni respinte dagli S. U.

Condizione: ad ampliare gli impianti provvedano gli alleati - Si prevede che la guerra duri un anno

NEW YORK, 21

L'autorevole Journal of Commerce, *sempre ottimamente informato degli avvenimenti industriali e commerciali della Confederazione, pubblica stamane di sapere che la industria americana ha respinto ordinazioni anglo-francesi per ogni sorta di prodotti, dagli utensili agli aeroplani, ammontanti a molte decine di milioni di dollari.*

Condizione: ampliare gli impianti a spese degli alleati

Gli industriali americani sono riluttanti ad accettare queste ordinazioni — continua il giornale — perchè la loro esecuzione implica un ampliamento degli impianti di produzione, il cui costo non potrebbe essere ammortizzato entro un anno, durata prevista della guerra.

In taluni casi i franco-inglesi si sono dichiarati disposti ad anticipare i capitali necessari alla produzione, ma non quelli richiesti per l'ampliamento delle fabbriche. Tale atteggiamento dell'industria americana ha provocato il rigetto di ingentissime ordinazioni, soprattutto da parte di ditte siderurgiche, le quali hanno ricevuto sovente richieste di forniture per il doppio della loro capacità produttiva.

Anche i produttori di aeroplani esitano ad accettare ordinazioni dai belligeranti e nella scorsa settimana hanno respinto tutte le sollecitazioni franco-inglesi perchè rendevano necessario un ampliamento delle officine di costruzione.

Un altro fattore che rende impossibile l'accettazione di ordini franco-inglesi a termine abbreviatissimo di consegna anche a quegli industriali che sarebbero disposti ad ampliare i loro stabilimenti, è rappresentato dal fatto che l'emissione di azioni o di obbligazioni per finanziare gli impianti richiede dai 60 ai 90 giorni perchè sia autorizzata dalla Commissione federale di controllo del mercato mobiliare e altrettanti per il collocamento dei titoli fra il pubblico.

Il segretario privato del Presidente, Steven Early, ha confermato oggi che Roosevelt ha iniziato la preparazione del bilancio per l'esercizio 1941 ispirandosi al criterio di rigorose economie nelle spese ordinarie che sarebbero notevolmente ridotte, ad eccezione di quelle interessanti la difesa nazionale.

Il Sottosegretario di Stato Sumner Welles ha dichiarato alla stampa che, come risulta da rapporti ufficiali, le autorità militari giapponesi intralciano sempre più il commercio americano a Tientsin, malgrado le proteste formulate dagli Stati Uniti tanto a Tientsin quanto a Tokio. Ha soggiunto che il Governo degli Stati Uniti ritiene ancora che i suoi cittadini abbiano ancora il diritto di esplicare in Cina la loro attività commerciale senza interferenze da parte dei giapponesi.

Timori di guerra subacquea nei mari dell'E. O.

Queste dichiarazioni di Sumner Welles sono considerate a Washington come una riapertura della questione dell'Estremo Oriente. Le rimostranze fatte a Tientsin e a Tokio contrastano con le speranze espresse da alcuni circoli giapponesi, sulla buona disposizione del Governo di Washington di riconoscere il nuovo Governo in Cina e di iniziare immediate trattative per la conclusione di un nuovo accordo commerciale nippo-americano. Inoltre le dichiarazioni di Sumner Welles rafforzano la supposizione che al Dipartimento di Stato di Washington si nutrano apprensioni sulla situazione generale in Oriente. Una delle cause indirette di tale apprensione va ricercata nella notizia, peraltro non confermata, dell'eventuale cessione alla Germania di sottomarini russi nella base navale di Wladivostock, cessione che potrebbe determinare un'estensione ai mari dell'Estremo Oriente della guerra dei sommergibili contro il traffico marittimo anglo-francese. (United Press).

Territori restituiti alla Slovacchia

BERLINO, 21

Va rilevato l'accordo firmato alla Wilhelmstrasse fra la Germania e la Slovacchia per l'attuazione della già nota promessa del Führer che al piccolo Stato postosi sotto la protezione tedesca sarebbero stati restituiti i territori occupatigli dalla Polonia nel 1920, nel 1924 e nel 1938 quando ebbe luogo la spartizione della Repubblica cekoslovacca. Gli ufficiosi nazionalsocialisti esaltano la decisione del Führer, il quale non ha voluto che la Slovacchia rimanesse priva dei territori rapitile dalla Polonia, ed esalta ancora la grande saggezza sempre dimostrata dal capo dello Stato slovacco dott. Tiso e la fratellanza d'armi stabilitasi fra l'esercito protettore e l'esercito protetto.

Replica a tendenziosi rilievi esteri

Autonomia e mezzi dell'Italia

aumentano di giorno in giorno

Il giustificato riserbo sulle cifre

ROMA, 21

Il *Giornale d'Italia* nota che vasta è in tutti i Paesi europei la risonanza del discorso del Duce e delle manifestazioni della Commissione suprema per l'autarchia del 18 novembre. Si rilevano, in genere, le virili e promettenti affermazioni dell'economia italiana e la decisa e iluminata volontà del Duce di indirizzare, con più rapida marcia, verso le mete finali. Ma, osserva giornale, non mancano i soliti dissidenti.

Interpretazioni arbitrarie

Vi è per esempio chi vuole affermare che gli indirizzi dell'economia autarchica italiana scoraggerebbero quei principii di libera e fiduciosa collaborazione commerciale tra le Nazioni che dovrebbero restaurarsi per l'ascensione della civiltà economica mondiale. E si oppone il recente accordo economico anglo-francese, che sarebbe solo una anticipazione di tale collaborazione internazionale. Errore ostinato di interpretazione. Si è già detto cento volte, prosegue il giornale, che l'economia autarchica non significa l'isolamento economico dell'Italia nel mondo, ma soltanto difesa, fondata sulla sufficienza dei mezzi nazionali nei casi di estremo bisogno, e sbocco nazionale del lavoro italiano, fondato su una più vasta e varia possibilità di risorse.

Il commercio estero dell'Italia non intende sopprimersi, ma soltanto trasformarsi e soprattutto sottrarsi al ricatto delle pressioni politico economiche di quelle Potenze che fin qui parvero proprietarie monopoliste di mezzi di lavoro necessari all'Italia. Quanto all'accordo anglo-francese, nato sulla guerra per fini di guerra e di cui non si conosce il contenuto, si vedrà che cosa ne resterà finita la guerra. Ma si vede intanto che esso appare, in ogni caso, concluso tra le Potenze occidentali che posseggono la più abbondante quantità di beni economici. Gli accordi per avere un significato devono essere fatti a parità di condizioni e di posizioni.

Dissidente è anche la francese agenzia *Radio*, la quale pretenderebbe sciorinare l'inventario completo e preciso di tutte le disponibilità economiche italiane per concludere che esse saranno sempre insufficienti al fabbisogno italiano della guerra, cosicchè l'attuale politica italiana di non intervento si spiegherebbe soltanto con questa constatazione. I rilievi sono errati e di gusto oltremodo infelice.

Le ragioni della non belligeranza sono politiche non economiche

Il giornale, dopo aver detto che questi rilievi possono valere come una nuova dimostrazione della irregolarità delle posizioni economiche, oltre che politiche, create dalla cattiva pace di Versaglia, dice che appunto in vista della guerra non si potevano pubblicare troppo abbondanti notizie in cifre sulle scorte e sulle possibilità economiche attuali dell'Italia. Il segreto economico appartiene al segreto della difesa. La *Radio* pretende di dare queste notizie. Può servire una manovra, non serve la verità che è molto lontana. Quotidianamente aumentano i mezzi dell'Italia e con essi le sue forze autonome.

Il giornale dice poi all'organo francese che le sue avventurate supposizioni sulle ragioni dell'attitudine politica italiana sono deliberatamente fuori strada. L'attuale astensione dal conflitto armato dell'Italia va spiegata soltanto con la politica e non con l'economia. Gli indirizzi politici dell'Italia sono stati, sono e saranno determinati soltanto dal corso degli avvenimenti e delle situazioni che essi creano, con particolare riferimento ai vitali interessi italiani, e non già dai bollettini delle Borse e dei mercati. E' necessario fissare ben chiara questa realtà per liberare dalle cortine fumogene, su questo tempestoso mare dell'Europa, la limpida rocca della politica italiana.

L'agenzia "Radio,, e la favoletta di Fedro

PARIGI, 21

Gli echi del discorso del Duce alla Commissione Suprema dell'Autarchia si sono propagati fino alla stampa serale di ieri e si sono conclusi con una nota dell'agenzia *Radio* che invano abbiamo cercato sui giornali di stamane. La ragione della mancata pubblicazione non la conosciamo: perplessità della stampa o della censura parigina? Mistero.

Premesso che i bisogni della Penisola sono interamente coperti per ciò che riguarda il grano, il granturco, il pesce, l'olio di ricino per aviazione, la canapa, l'alluminio, il piombo, il mercurio, il nichel e il magnesio, l'agenzia rileva che l'Italia deve importare 700 mila quintali di carne e due milioni di quintali di grassi alimentari. «Ma — passa a rilevare la *Radio* — l'autarchia si manifesta irrealizzabile per i bisogni dell'Italia in materie prime: carbone, acciaio, carburanti, olii minerali, stagno, cellulosa e tessili o, almeno per queste due voci, realizzabile soltanto a lunga scadenza».

Quanto al progetto di far fronte al consumo dei carburanti con largo impiego di succedanei, l'agenzia lo definisce «estremamente ambizioso». Le conclusioni a cui arriva la nota sono a questo punto nettamente visibili e le citiamo soltanto per esattezza di informazione.

«Attualmente — essa dice — i depositi di materie prime sono abbastanza scarsi e le forze militari dell'Italia in caso di guerra sarebbero rapidamente messe fuori di combattimento sulla terra, come sul mare e nell'aria. Questa considerazione è importante per la politica italiana di non intervento. Pure sforzandosi dunque di realizzare l'autarchia, l'Italia continua a mantenere e a sviluppare, se le sarà possibile, il suo commercio

Il fatto che la nota non sia apparsa sui giornali di stamane non deve essere imputato al vigile senso critico della maggioranza di questi ambienti di stampa. Il tema secondo noi è stato insinuato per uso interno e si riaffaccierà.

Non crediamo infatti che l'agenzia *Radio* si sia di sua iniziativa (non è essa dunque ispirata dai solenni circoli del Quai d'Orsay?) lasciata montare alla testa i fumi del recente fastoso matrimonio d'interesse franco-britannico. Se la sua nota, come pensiamo, risponde ad opinioni ufficiali od ufficiose, essa è spiegabile con la favola fedriana della volpe e dell'uva. Non essendo il nazionalismo francese riuscito ad avere immediatamente dalla sua, come desiderava, l'Italia fascista per un'azione militare contro la Germania, ci si prepara ad insinuare nell'opinione pubblica la convinzione che essa sarebbe più di peso che di utile come alleata, se non trascurabile come avversaria.

Ma si può interpretare anche altrimenti. Abbiamo visto nei giorni scorsi l'evoluzione dell'atteggiamento francese per quanto riguarda la situazione balcanica, e abbiamo notato che dopo una serie di articoli ufficiosi che mostravano di considerare favorevolmente l'iniziativa predominante dell'Italia nel sud-est dell'Europa, si era passati a messe a punto ufficiali che tendevano ad escludere ogni e qualsiasi patronato in quelle regioni.

In realtà erano nel frattempo maturati i riconoscimenti del così detto comitato nazionale ceko-slovacco e delle rivendicazioni austriache in cui si vuol far concomitare l'interesse dei legittimisti con quelli della massoneria socialdemocratica. Pare che spiri al Quai d'Orsay un'aria nuova di Piccola Intesa, di quella Piccola Intesa che proprio voleva sforzarsi di impedire all'Italia di avere nei Balcani il posto che la geografia e la storia le hanno assegnato e le assegnano.

SOLDATI TEDESCHI AI LAVORI AGRICOLI

Dietro alla Sigfrido i soldati tedeschi collaborano coi contadini nei lavori dei campi onde facilitarli per la scarsezza della mano d'opera dovuta ai richiami imposti dalla guerra

IL COTONE DELL'IMPERO

Fiorenti piantagioni

ispezionate dal Vicerè a Soddu

Produzione: 4 quintali per ettaro

ADDIS ABEBA, 21

Alle prime ore del mattino, S. A. R. il Vicerè è partito in volo, pilotando egli stesso l'apparecchio e dirigendosi verso la zona dei laghi, per compiere una delle consuete ricognizioni che mentre gli consentono di rendersi personalmente conto dei bisogni delle zone, anche le più lontane, sono per i lavoratori di incitamento a sopportare le difficoltà della loro fatica costruttiva dell'Impero.

L'atterraggio a Soddu

In questi luoghi il Duca suole sorvolare anche a bassissima quota, rasentando quasi terra, per vedere da più vicino la configurazione del suolo e lo stato delle colture nei campi ubertosi. Internatosi nel territorio dei Galla e Sidamo, l'apparecchio ha sorvolato sui campi e sui tukul che raggruppati formano piccoli centri abitati, raggiungendo Uolchitte, dove ha atterrato in un campo di fortuna. E' stato subito un accorrere di nazionali e di indigeni, che hanno circondato il bianco Caproni, facendo un'entusiastica dimostrazione al Vicerè, che tutti accoglie con grande affabilità. Tra i presenti vi è anche un missionario della Consolata, Padre Salvino, che informa il Principe della scuola da lui impiantata, dello stato delle popolazioni, delle condizioni di vita che la fertilità della terra e la vigile cura del Governo rendono facile e serena.

Il Duca interroga molti dei presenti e poi, risalito sull'aeroplano, parte tra le rinnovantisi acclamazioni puntando verso il Lago Margherita, grandissimo e interrotto da un sistema di isolotti sparsi a guisa di arcipelago. Sorvolato anche il piccolo lago Ciamò, l'apparecchio prende terra presso Soddu, importante distretto cotoniero, dove la vegetazione è lussureggiante. E' Soddu uno dei Commissariati più importanti dei Galla e Sidamo. Appena il Principe balza agile dalla carlinga, gli si fanno incontro acclamandolo i 500 nazionali e la popolazione indigena. Salito in autocarro, il Vicerè percorre i pochi chilometri che separano il campo di fortuna dall'abitato. Nella sede del Commissariato, il Principe discute con i dirigenti intorno ai problemi anche di minore importanza che interessano la regione, additando la soluzione immediata o promettendo uno studio rapido per la soluzione delle necessità di ogni genere: strade, mercati, condizioni di vita e di lavoro per gli indigeni, mezzi di trasporto, affrancamento della motorizzazione col traino animale, introduzione di nuove colture ecc.

Qualità finissima

Il capo del distretto riferisce al Principe che il terreno coltivato a cotone raggiunge i 3500 ettari. Si è all'inizio del raccolto e si può calcolare una produzione di quattro quintali di cotone per ettaro.

Il Duca esamina i bianchi fiocchi che gli vengono presentati e che sono pronti per lo sgranaggio e per l'appressaggio, attraverso un'attrezzatura industriale che, seppur modesta, è perfetta. E questo nostro cotone, che costituisce la futura ricchezza della regione, nulla ha da invidiare al più pregiato prodotto del Nord-America. S. A. R. si interessa vivamente alla esposizione ed è lietissimo nell'apprendere che la coltivazione del cotone andrà sempre aumentando: nel prossimo anno gli ettari coltivati raggiungeranno la cifra di diecimila, ed il ritmo sarà ancora accelerato nell'avvenire. Oltre il cotone, si coltiva anche il grano. La giornata è per volgere al suo termine e il Vicerè, salutato dall'entusiasmo della popolazione nazionale ed indigena, risalito sull'apparecchio, riparte per Addis Abeba.

Pace e giustizia nel discorso di Csaky

L'Ungheria precisa le condizioni

d'una sua collaborazione nell'est europeo

Acclamazioni al Duce e all'Italia

BUDAPEST, 21

Il Ministro degli Esteri Conte Csaky, parlando oggi alla Camera dei deputati sul bilancio del suo dicastero, ha fatto una lunga esposizione sulla politica estera della Ungheria.

Intenzioni pacifiche già provate

Il Ministro ha incominciato col dire che, da qualche mese, l'Ungheria scruta con il cuore serrato l'orizzonte, seguendo le vicende della guerra, che ha gettato gli uni contro gli altri Paesi ai quali la Nazione ungherese è legata da rapporti secolari di amicizia. Il Ministro ha soggiunto che il fatto che il conflitto si svolge lontano dalle frontiere magiare, non deve diminuire l'angoscia dell'Ungheria, sia perchè è impossibile prevedere dove e come l'incendio potrà propagarsi, sia perchè i figli di questa Nazione seguono la lotta non soltanto come ungheresi, ma anche come europei e si preoccupano dell'interesse universale.

Partendo da questo principio, il Governo ungherese ha appoggiato gli sforzi di coloro che cercavano di circoscrivere il conflitto, offrendo così una nuova prova della sincerità delle intenzioni pacifiche dell'Ungheria. Dopo aver ricordato che la Nazione ungherese ha sempre seguito la stessa politica di pace verso tutti gli Stati vicini, il Conte Csaky ha aggiunto che purtroppo, alle richieste ungheresi che pure non avevano nulla di irragionevole e di eccessivo, fu sempre risposto da coloro che si atteggiavano a padroni dell'Europa, o con le minacce, o con belle ma vuote parole, o invocando le concezioni teoriche della Società delle Nazioni. A questo proposito Csaky ha sottolineato particolarmente che la Nazione ungherese ha fatto propria, ma con diverso significato, la massima contenuta, in senso minaccioso, nella famosa risposta del Presidente francese Millerand al capo della delegazione magiara Apponyi: *«Uno stato di cose, sia pure millenario, non può sussistere quando esso è riconosciuto contrario alla giustizia».*

Comunanza di destini con Roma

Passando poi a tracciare le direttive della politica ungherese presente e futura, il Ministro degli Esteri ha detto che l'Ungheria vuole difendere ad ogni costo il suo patrimonio storico ed adempiere alla sua missione europea assicurando prima di tutto l'indipendenza del Paese, la quale a sua volta è in stretto rapporto con la sicurezza nazionale, cioè con l'attuazione dei compiti militari, diplomatici, economici ed inoltre con la salvaguardia delle popolazioni che vivono fuori delle frontiere.

«I tempi attuali — ha continuato Csaky — mi spingono ad indicare nella nostra preparazione militare il pilastro fondamentale dell'indipendenza ungherese. Lo sviluppo delle forze armate avviene con ritmo vigoroso, e tra qualche mese la nostra forza difensiva corrisponderà in pieno alle esigenze della situazione».

Dopo aver dichiarato che, anche nell'ambito dei rapporti con l'estero la sicurezza dell'Ungheria si è rafforzata e che la cooperazione ungaro-tedesca, manifestatasi anche durante il processo di decomposizione dell'artificioso ex Stato ceko-slovacco, rimane in pieno vigore, il Ministro ha così proseguito:

«La più intima amicizia ci lega all'Italia. Se in tempi molto critici abbiamo potuto mantenere la nostra libertà di azione, ed anzi, sotto certi aspetti, abbiamo potuto anche allargarla, se abbiamo potuto salvaguardare la nostra pace morale e fisica, se la continuità del lavoro nazionale non ha subito alcun arresto, di tutto questo siamo in gran parte debitori alla saggia e lungimirante politica italiana, diretta dal ferreo Regime di Mussolini. Ciò che forse esprime nel miglior modo l'intensità di questa amicizia è la convinzione nazionale che fra i due popoli esiste da secoli una comunanza di destini».

I diritti magiari Invito a Bucarest

Tutta l'assemblea ha accolto con entusiastiche acclamazioni le parole rivolte da Csaky all'indirizzo dell'Italia e del Duce.

Il Ministro ha poi parlato delle relazioni ungaro-jugoslave dicendo tra l'altro:

«I nostri rapporti con la Jugoslavia migliorano felicemente. Il miglioramento si fonda sul fatto che tra i due Stati il numero degli interessi in comune va sempre crescendo. Non esiste tra di essi una opposizione di interessi che col tempo non possa essere risolta. Una Jugoslavia forte è anche un chiaro interesse ungherese».

Csaky ha poi messo in evidenza la comunanza di interessi e le sincere simpatie esistenti tra l'Ungheria e la Bulgaria; ha esposto la situazione dei rapporti ungaro-romeni, riaffermando che l'Ungheria ha fatto tutto il possibile per disintossicare l'atmosfera fra i due Paesi e che, pertanto, dipende ora dalla Romania di decidere se, e con quali serie intenzioni vuole cooperare alla formazione del nuovo mondo danubiano fondato sulla realtà dei nuovi tempi.

Csaky ha constatato che i discorsi pronunciati il 12 scorso dal Presidente del Consiglio Argetoianu e anche da altri statisti romeni, non hanno prodotto sulla opinione pubblica ungherese una impressione molto incoraggiante per l'avvenire ed ha poi dichiarato che il Governo ungherese non può dimenticare che la realizzazione dei diritti magiari è una necessità primordiale per l'avvenire della Ungheria forte ed indipendente, il cui atteggiamento ha influenza decisiva sulle sorti dell'Europa centrale.

Precisando poi il punto di vista ungherese circa i rapporti tra gli Stati neutrali dell'Europa sud-orientale, il Ministro ha dichiarato che una eventuale collaborazione di carattere stabile è subordinata, da parte ungherese, a due condizioni preliminari:

1) Essa non può essere diretta contro tali Stati e non può assumere la veste di strumento giuridico.

2) Devono essere appianate, in via preliminare, le controversie fra noi e lo Stato che desidera partecipare alla collaborazione.

L'Ungheria non può prestarsi ad altri sacrifici. Finchè esistono situazioni non sistemate, non si può promettere di conservarle immutate, nè nel presente nè nell'avvenire.

I rapporti con l'Urss

Accennando ai rapporti fra la Ungheria e l'Unione sovietica, Csaky ha detto che le relazioni nel campo economico fra i due Paesi sono suscettibili di grandi sviluppi.

Dopo aver rilevato che l'accordo economico concluso recentemente tra l'Ungheria e la Slovacchia può essere il punto di partenza per un serio miglioramento nelle relazioni dei due Paesi vicini, il Ministro Csaky ha fatto le seguenti dichiarazioni sui riflessi della situazione economica internazionale:

«Noi sosteniamo una lotta difficile per salvaguardare la nostra sicurezza economica. La guerra del blocco costituisce un gravame oneroso per la nostra vita economica. Pertanto la nostra politica estera moderata, calma, degna di fiducia, verrebbe ad essere seriamente turbata se la continuazione della nostra produzione industriale fosse impedita dalla scarsità di materie prime. Noi non possiamo sottometterci ad un controllo che si effettuerebbe a detrimento della nostra indipendenza e della nostra dignità nazionale. Benchè nessuna delle parti belligeranti ce lo abbia domandato, ritengo opportuno dare, in anticipo, questo avvertimento».

Infine il Ministro Csaky, dopo aver ricordato che la ratifica del trattato del Trianon fu estorta, non soltanto con la pressione delle armi, ma anche con promesse relative al trattamento delle minoranze nazionali strappate alla Madrepatria, ha così concluso:

«Con la Nazione e per il popolo noi vogliamo marciare risolutamente verso la pace giusta, onesta e duratura. Noi rimaniamo fedeli alla pace finchè i nostri interessi vitali non esigeranno altro. Sappiamo che lo svolgimento in questo senso della nostra politica estera richiede da parte nostra uno sforzo straordinario, sia all'interno del Paese che fuori delle frontiere. Noi facciamo tutto il possibile per convincere all'estero anche i più scettici che la Nazione ungherese accetta, nell'interesse suo proprio, dei suoi amici e di tutta la Europa centrale, la missione piena di rischi che essa non ha cercato ma le è stata assegnata».

Il discorso di Csaky è stato lungamente applaudito. La vasta aula della Camera era gremita. Nella tribuna del Corpo diplomatico era presente il Ministro d'Italia a Budapest, conte Vinci.

Il discorso ha prodotto la più favorevole impressione e suscitato unanime consenso in tutti i ceti del popolo magiaro. I giornali della sera pubblicano il discorso in grande rilievo e con vistosi titoli, sottolineando specialmente le dichiarazioni sulle amichevoli relazioni con l'Italia e la Germania, sull'avvicinamento ungaro-jugoslavo, sulle condizioni di un accordo con la Romania, sulla questione di un blocco sud-orientale. Nella stessa riunione odierna della Camera, e sempre in sede di discussione del bilancio degli Esteri, il deputato Olah ha sottolineato la ferma politica dell'Italia, citando le parole del Duce sulla pace armata e mettendo in rilievo la potenza dell'Italia, che può mobilitare un poderoso esercito e possiede una flotta ed un'armata aerea fra le più potenti del mondo.

Il Giappone e l'Europa

Una dichiarazione di Terauki

reduce dall'Italia e dalla Germania

TOKIO, 21

Il Ministro plenipotenziario nipponico Sokomatsu Kato, il quale è la «longa manus» del Giappone in Cina, ha avuto un lungo colloquio con l'Ambasciatore britannico in Cina Sir Archibald Clark Kerr, dopo aver conferito con l'Ambasciatore degli S. U. Johnson.

In una riunione di diplomatici il signor Shiratori ha rilevata la necessità che il Giappone, per meglio chiarire le sue direttive di politica internazionale, tenga stretto conto dei sentimenti di caldissima simpatia che lo uniscono all'Italia e alla Germania, sentimenti che indicano la naturale strada che la politica estera giapponese ha da seguire, dato che la pace stabile si acquista abbattendo i vecchi concetti e abbandonando le situazioni sorpassate. I giornali riportano a questo proposito la dichiarazione fatta dal Generale Terauki, reduce dal suo recente viaggio in Italia e in Germania. Il Generale Terauki ha specialmente insistito sulla saldezza dell'amicizia nippo-tedesca e sulla immutabile amicizia italo-giapponese. Egli ha quindi manifestato viva ammirazione per l'Italia fascista, la cui pace armata, egli ha detto, significa preparazione integrale.

La consorte del Maresciallo Göring non si trova a Losanna

BERLINO 21

Si comunica che la notizia pubblicata da alcuni giornali esteri secondo la quale la consorte del Maresciallo Göring si troverebbe a Losanna in attesa di un lieto evento, è priva di ogni fondamento.

La Danimarca chiude il grande e il piccolo Belt

COPENAGHEN, 21

Il Ministro della Marina danese comunica che in base alla legge 31 maggio 1938 sulla neutralità, vengono chiusi il piccolo ed il grande Belt lasciando solo uno stretto passaggio per le navi in transito, visibile di giorno e di notte per una speciale segnalazione.

Il Ministero del Commercio avverte le navi danesi di astenersi dal passare a sud della costa inglese di Newcastle senza prima avere ottenuto speciali istruzioni.

L'inchiesta Diez sulle attività antiamericane

Nuovi elementi alla luce

WASHINGTON, 21

L'inchiesta Diez sulle attività antiamericane offre sempre nuove sorprese. Da indagini eseguite a Detroit è ora risultato che allo scoppio della guerra molti stranieri, nella massima parte russi che lavoravano negli stabilimenti industriali a carattere militare degli Stati Uniti, se ne sono tornati ai loro Paesi, portandosi via segreti di fabbricazione, alcuni dei quali di notevole importanza.

LA CINTURA ESPLODENTE

Neutri che si preparano

a sospendere i traffici con l'Inghilterra

Le quotidiane incursioni aeree tedesche

BERLINO, 21

L'odierno bollettino del Comando Supremo tedesco è particolarmente dedicato ai risultati conseguiti nei primi due mesi di guerra dal controblocco esercitato dalle forze navali tedesche nel Baltico e in quel piccolo settore del Mare del Nord dove, grazie alle difese costiere e alla vigilanza dell'aviazione, la superiorità britannica è paralizzata.

Ma non è evidentemente da questa attività della flotta tedesca, sia pure cospicua, che la Germania si attende di prendere alla gola la Granbretagna. L'attenzione della stampa nazionalsocialista si concentra piuttosto sul sempre più frequenti casi di piroscafi d'ogni nazionalità, che, dirigendosi verso i porti inglesi o navigando in prossimità delle coste dell'Inghilterra, affondano in seguito all'urto contro mine subacquee, e dà grande rilievo alla decisione che talune compagnie di Stati neutrali sarebbero per prendere di sospendere i traffici con la Granbretagna. A questa determinazione si vedrebbe per esempio costretto il Lloyd Jugoslavo, che ha perduto il piroscafo «Carica Milica».

Un grande giornale danese largamente riprodotto, qui dice che lo scopo della Germania è di isolare completamente l'Inghilterra, rendendone le comunicazioni marittime così pericolose per mezzo dei sommergibili e delle mine, da indurre gli Stati neutrali ad evitarla. La Germania deplora i danni che ne derivano ai neutrali, ma d'altra parte non può in alcun modo risparmiarli, e gli ufficiosi nazionalsocialisti si dichiarano perfettamente d'accordo col suggerimento di qualche organo scandinavo di cessare interamente il traffico con l'Inghilterra, per non subire gravi e dolorose perdite di vite umane e di navi.

Si comincia dunque a profilare sul mare una guerra totalitaria senza esclusione di colpi. Se la Granbretagna si vale della sua superiorità navale per annullare il commercio marittimo tedesco e affamare il Reich, questo si propone l'identico scopo contro l'Inghilterra, servendosi dei mezzi di cui dispone. Agli agguati dei sommergibili si aggiunge anche il tremendo pericolo delle mine vaganti nella Manica e nei pressi delle coste britanniche; e gli affondamenti già avvenuti e quelli che potranno ancora prodursi possono senza dubbio, se la marina inglese non saprà adottare efficaci provvedimenti, indurre in un più o meno prossimo avvenire gli Stati neutrali a sospendere i traffici con l'Inghilterra per non esporre le proprie navi a così gravi rischi.

Così verrebbe a mancare all'Inghilterra il contributo dei neutrali ai suoi rifornimenti. Le Potenze occidentali non potrebbero, in questo caso, contare che sul proprio naviglio, il quale assomma, tuttavia, ad oltre 27 milioni di tonnellate.

Le mine non sono una novità nella guerra navale e non mancano efficaci mezzi per indurre, se non annullarne, considerevolmente i pericoli. Comunque sembra che l'Inghilterra consideri con molta preoccupazione il possibile effetto di questa particolare forma di controblocco germanico. Oltre alla nuova minaccia vi è la continua attività dell'aviazione da ricognizione tedesca sulle coste britanniche come sul settentrione francese, a quanto pare senza trovare serio ostacolo da parte dell'aviazione e della difesa antiaerea degli avversari; e bisogna ritenere che i frequenti voli dei piloti tedeschi nel cielo nemico abbiano lo scopo di raccogliere un complesso di informazioni e di indicazioni che sarà un prezioso contributo al Comando Supremo tedesco nella preparazione della formidabile azione intesa a debellare la Granbretagna; il cui Impero, nelle valutazioni nazionalsocialiste, appare sempre più scosso dalle difficoltà.

MASSIMO CAPUTO

Lo stato d'assedio tolto a Praga e in altre provincie

BERLINO, 21

Il *D. N. B.* ha da Praga che non essendosi più verificati incidenti e avendo la vita ripreso il suo ritmo normale di calma e di lavoro, è stato revocato lo stato d'assedio per la città di Praga e per alcune Provincie.

Il *D. N. B.* segnala da Praga che lo stato d'assedio recentemente proclamato in Boemia implica unicamente il trasferimento della competenza a giudicare determinati reati dal tribunale normale alle corti marziali, ma non impone restrizioni di nessun genere alla vita e al lavoro delle popolazioni. Il popolo ceko, afferma il *D. N. B.*, ha accolto con calma il provvedimento, che rappresenta soltanto un grave monito all'indirizzo di certi elementi irresponsabili e che ha pienamente raggiunto lo scopo prefissosi, come risulta dal fatto che i disordini non si sono più rinnovati.

Il *D. N. B.* informa pure che sono state revocate le restrizioni riguardanti l'orario di chiusura dei cinematografi e degli esercizi pubblici.

I bollettini francesi

PARIGI, 21

Il Bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Niente d'importante da segnalare nel corso della notte».

Il Bollettino serale reca:

«Giornata contrassegnata dalla lotta di artiglieria nella regione ad est della Sarre e all'est dei Vosgi. Attività delle due aviazioni. Un aeroplano di ricognizione nemico è stato abbattuto entro le nostre linee. Due apparecchi da caccia sono stati abbattuti in fiamme sulle linee nemiche. Tutti i nostri apparecchi hanno raggiunto le loro basi».

Il comunicato tedesco

Centinaia di navi fermate nei Mari del Nord e Baltico

BERLINO, 21

Il Gran Quartier Generale annuncia:

«In occidente su alcuni punti del fronte minima attività di pattuglie e debole fuoco di artiglieria. L'arma aerea germanica, proseguendo il giorno 20 novembre nei suoi voli di ricognizione sul territorio nemico, ha sorvolato Scapaflow, la Scozia, l'Inghilterra meridionale e il territorio a nord di Parigi. Malgrado la difesa del nemico, gli apparecchi germanici hanno assolto il loro compito come da piano stabilito.

Durante i mesi di settembre ed ottobre unità navali germaniche, appoggiate da forze aeree, hanno fermato e perquisito nel Mare del Nord e nel Mar Baltico alcune centinaia di navi da carico. Mentre molte di queste navi sono state subito rilasciate, 127 di esse rappresentanti 245.465 tonn. di registro, sono state condotte in porti tedeschi per subire una più minuziosa perquisizione. Le navi che non trasportavano contrabbando di guerra sono state rilasciate».

Condanna a morte in Germania per furto a danno di un soldato

MONACO DI BAVIERA, 21

E' stata pronunciata a Monaco una condanna a morte per furto in danno di un richiamato. Tale Enders pregiudicato, che era riuscito a carpire alla madre di un soldato al fronte una piccola somma di denaro ed alcuni indumenti personali a lui appartenenti, è stato condannato a morte dal Tribunale speciale.

Nella motivazione è detto che il soldato al fronte ha il diritto di sapere tutelata nel modo più assoluto, la sua proprietà e che il delinquente che approfitta della guerra viene eliminato dalla collettività.

La seconda evasione

Quattro prigionieri tedeschi fuggiti dal «campo» scozzese

LONDRA, 21

Stamane sono fuggiti da un campo di concentramento nella Scozia quattro prigionieri tedeschi. Il campo è lo stesso dal quale ne fuggirono tre la scorsa settimana. I nomi ed i connotati dei fuggiaschi sono stati comunicati a tutti gli uffici di polizia della Scozia. I quattro prigionieri sono marinai catturati nelle prime settimane della guerra. Le autorità militari hanno ordinato un'inchiesta per sapere come abbia potuto effettuarsi l'evasione, dato che il numero delle sentinelle era stato raddoppiato dal giorno della fuga degli altri tre prigionieri.

Si apprende stasera che i quattro prigionieri evasi sono stati catturati. Si trovavano su un albero in una grande tenuta distante qualche miglio.

Notizie fantastiche smentite dall'ex Kronprinz

BERLINO, 21

In una pubblica dichiarazione, l'ex Kronprinz si occupa delle false notizie sul suo conto pubblicate recentemente dalla stampa franco-britannica e le smentisce recisamente come insensate e inventate di sana pianta. Nessun membro della mia famiglia — dichiara l'ex Kronprinz — o della casa Hohenzollern o di altre ex case regnanti tedesche è stato arrestato o fucilato. Tutti i membri dell'ex casa regnante tedesca atti alle armi si trovano al fronte.

Il Governo finlandese renderà note le controproposte russe entro la settimana

HELSINKI, 21

Si afferma che, in seguito al pieno consenso da parte di tutti i rappresentanti dei partiti sull'operato del Governo circa i negoziati finno-sovietici, si giudica superflua la convocazione del Parlamento. Si aggiunge che il Governo desidera sfruttare tutte le possibilità per raggiungere un accordo.

Le scuole medie sono state riaperte nei centri della Finlandia a Viipuri, Turku e Tampere. Una corrente ottimista si va manifestando per il ritorno delle famiglie che avevano lasciato la città e per la riapertura dei ristoranti, dei cinematografi e per il ripristino della normale illuminazione. I circoli vicini al Governo affermano che alla fine della settimana il Governo comunicherà al Parlamento tutte le proposte dell'Urss e le controproposte finlandesi. Si ritiene che i dibattiti avverranno a porte chiuse.

La Borsa finlandese, chiusa dall'11 ottobre scorso, sarà riaperta domani 22 novembre.

La tempesta nel Mediterraneo

Naufragio di due vapori

CAIFA, 21

La tempesta che infuria sul Mediterraneo è stata causa di due naufragi sulla costa della Palestina, nei pressi di Athlit a sud di Caifa. Una delle navi affondate è egiziana e risponde al nominativo di «Abd el Rahman», stazzante 40 tonn.; l'altra è un bastimento palestinese, il «Jaffa», di 29 tonn. Entrambe le navi provenivano da Porto Said. Nel duplice naufragio sono annegati due marinai della nave palestinese.

Uragani in Jugoslavia

BELGRADO, 21

In molte regioni della Jugoslavia, gli uragani di questi ultimi giorni hanno provocato delle gravi devastazioni. Numerose linee telefoniche sono state distrutte. Le più importanti strade della Bosnia e della Serbia meridionale, devastate dalle inondazioni, sono interrotte. Una violenta tempesta imperversa sulle coste della Dalmazia.

Bollettino meteorologico

21 novembre

CITTÀ	Press bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min
Trieste	—	—	—	—
Roma	aum.	coperto	+11	+ 8
Milano	staz.	sereno	+12	+ 6
Torino	aum.	sereno	+12	+ 6
Genova	var.	ser., m.	+14	+10
Sanremo	staz.	ser., cal.	+18	+11
Venezia	—	—	—	—
Trento	var.	coperto	+11	+ 9
Bolzano	aum.	misto	+11	+ 1
Bologna	aum.	misto	+11	+ 9
Firenze	aum.	misto	+11	+ 5
Rimini	aum.	cop., gr.	+11	+ 9
Ancona	aum.	piov., gr.	+14	+ 8
Napoli	aum.	cop., m.	+17	+ 9
Foggia	aum.	piovoso	+ 9	+ 5
Bari	aum.	piov., ag.	+11	+ 7
Lecce	aum.	misto	+12	+ 9
Taranto	aum.	cop., ag.	+11	+ 9
Messina	aum.	piov., m.	+15	+10
Palermo	—	—	—	—
Catania	staz.	ser., m.	+17	+ 8
Cagliari	var.	misto, m.	+15	+12
Sassari	staz.	misto	+18	+ 4
Tripoli	staz.	misto, ag.	+22	+13
Bengasi	staz.	misto, ag.	+22	+16
Rodi	staz.	piov., m.	+16	+13

SOSTITUITE IL CAFFE' COLONIALE usando TOSTATO MECA MISCELA PER BAR e FAMIGLIA — ITEA - VICENZA

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35, tel. 39-94.

SAPER FARE LA PUBBLICITA'

Non c'è uomo d'affari moderno che ignori ormai il valore della Pubblicità. E se molti ancora non si valgono di essa è perchè intuiscono che un'arma così complessa e potente richiede, per essere pienamente efficace, un minimo di competenza in chi la usa. Un prezioso vademecum teorico-pratico su questo argomento è il nuovo volume *La pubblicità nel campo della economia aziendale e nazionale* (1), di Arrigo Minello, ricca pubblicazione di 420 pagine e 35 tavole illustrate fuori testo. Le ordinazioni, accompagnate dall'importo di lire 60 per volume, vanno indirizzate direttamente all'autore, Via Sidoli 2 - Milano.

(1) L'indice dei capitoli è il seguente:

PARTE PRIMA
Della pubblicità in genere
Cap. I: Il bisogno di consumare. — Cap. II: L'utilità economica del consumo e gli insegnamenti di una crisi. — Cap. III: La pubblicità fattore essenziale per l'incremento del consumi. — Cap. IV: Efficacia della pubblicità e cognizioni indispensabili al suo successo - Caratteristiche distintive del prodotto - Analisi del mercato. — Cap. V: Correlazione fra pubblicità e psicologia. — Cap. VI: Come s'imposta una campagna pubblicitaria. — Cap. VII: La pubblicità dei prodotti nazionali argine efficace dell'invasione dei prodotti esteri. — Cap. VIII: Da chi viene sostenuto il costo della pubblicità.

PARTE SECONDA
Dei veicoli pubblicitari
Cap. IX: La pubblicità giornalistica - Della tecnica dell'annuncio - La pubblicità redazionale - La stampa periodica - Dai contratti di pubblicità giornalistica. — Cap. X: La pubblicità radiofonica. — Cap. XI: La pubblicità affissionale. — Cap. XII: Le fiere campionarie. — Cap. XIII: Le forme minori di pubblicità indiretta - La pubblicità luminosa - La pubblicità aerea - La pubblicità regalo - I premi, i buoni, i concorsi - La vetrina. — Cap. XIV: La pubblicità diretta.

PARTE TERZA
Della pubblicità applicata
Cap. XV: La pubblicità industriale. — Cap. XVI: La pubblicità farmaceutica. — Cap. XVII: La pubblicità commerciale. — Cap. XVIII: La pubblicità finanziaria. — Cap. XIX: La pubblicità delle amministrazioni statali. — Cap. XX: La pubblicità turistica. — Cap. XXI: La pubblicità delle assicurazioni. — Cap. XXII: La pubblicità collettiva. — Cap. XXIII: La pubblicità legale.

APPENDICE
Cap. XXIV: Importanza economica delle organizzazioni pubblicitarie italiane. — Cap. XXV: Necessità dell'insegnamento della pubblicità. — Cap. XXVI: I risultati di un'inchiesta. — Bibliografia.

Fiume legionaria e fascista in lutto

Le spoglie di Francesca Host Venturi nel tempio di Cosala

Plebiscitario tributo di cordoglio

Una rara fotografia di Francesca Host Venturi, compianta madre del Ministro. Alla presenza di Gabriele d'Annunzio, la nobilissima donna consegna ai Legionari le ricompense al valore

Le condoglianze del Duce

Un telegramma al Ministro

FIUME, 21

Il Duce ha fatto pervenire a S. E. Host Venturi il seguente telegramma:

«Apprendo notizia del grave lutto che vi colpisce. Desidero esservi in questo momento doloroso della vostra vita particolarmente vicino. Mussolini».

Le commosse onoranze del popolo fiumano

FIUME, 21

Fiume ha tributato onoranze solenni a Francesca Host, madre di S. E. il Ministro alle Comunicazioni. Migliaia e migliaia di popolani di Fiume e della provincia sono accorsi a rendere l'estremo saluto alla scomparsa.

L'amore della città per la madre che ha saputo donarle tale figlio e che ha mantenuta vivida la fiamma del legionarismo fiumano, meritandosi l'elogio di Gabriele d'Annunzio, ha avuto la sua commossa espressione nel pomeriggio di oggi, in occasione dei solenni funerali, fatti a spese del Comune.

Vessilli e popolo

Fin dalle prime ore del pomeriggio è un continuo affluire verso il Tempio votivo di Cosala. Dai Comuni della provincia e dalle città della Riviera, dalle provincie vicine giungono con ogni mezzo reparti incolonnati e folti gruppi di popolani. Ognuno vuole essere presente. Non sono ancora le 14.30 che il Parco della Rimembranza e le vie adiacenti presentano uno spettacolo imponente e commovente. Una massa disciplinata e compatta si distende a perdita d'occhio, convergendo verso l'acuminata architettura del Tempio, di quel tempio che oggi ospita la salma della scomparsa, come da anni è geloso custode delle spoglie mortali dei suoi legionari, di quelli che a lei hanno guardato come alla guida benefica, alla instancabile animatrice.

Spicca nella moltitudine il reparto delle insegne. Oltre cento vessilli, con in testa il labaro della Federazione e la vecchia fiamma dello squadrismo fiumano, i gonfaloni del Comune e della Provincia di Fiume, si elevano sulla massa nereggiante dei reparti in divisa. Le rappresentanze sono al gran completo. I Gruppi rionali fascisti, la «Gil», il «Guf», i Fasci Femminili e con essi le quadrate formazioni della Milizia con le sue specialità, formano il nucleo dell'imponente ammassamento, costituito dalle rappresentanze di tutte le organizzazioni fasciste, dopolavoristiche e sindacali, delle associazioni combattentistiche e d'arma, degli istituti benefici e delle associazioni sportive. Numerose sono pure le rappresentanze del Comune, delle Ferrovie dello Stato, della marineria, delle Poste e Telegrafi. Ed a queste, che rappresentano nella loro completezza tutta Fiume, fa cornice una interminabile folla che si estende in tutta l'area compresa fra il Tempio votivo ed il Cimitero.

Mentre continua l'ammassamento nel vasto piazzale, nell'interno del tempio un rito severo e commovente si compie: la funzione funebre in suffragio della scomparsa. L'austero edificio divino è affollatissimo. I popolani rappresentano la maggior parte dei presenti. Sono quei popolani a cui Francesca Host aveva voluto essere sempre vicina e che a lei si rivolgono negli estremi istanti, per testimoniarle un amore che non si arresta con la morte, ma continua e continuerà imperituro.

Folla di personalità

Autorità e gerarchie sono al completo. Intorno a S. E. Host Venturi sono S. E. il Prefetto, in rappresentanza del Governo fascista, la Medaglia d'oro Luigi Rizzo, il Federale, il Podestà, il Comandante la Divisione, funzionari del Ministero delle Comunicazioni, il Corpo diplomatico e tutte le altre autorità e gerarchie fiumane. Da Trieste sono giunti il gr. uff. Perusino, il comandante la Legione confinaria con un folto stuolo di ufficiali, il comm. dott. Amalio Bajardi, il direttore generale della «Romsa», per il presidente dell'«Agip»; il capo Compartimento delle Ferrovie, per il direttore generale delle Ferrovie; il console comandante la Legione ferroviaria per il comandante generale della Ferroviaria. Ha inviato una corona e una rappresentanza il sen. Angelo Chiarini, presidente dell'Istituto Nazionale Trasporti.

S. E. il Prefetto rappresentava i Sottosegretari di Stato all'Interno e alle Comunicazioni, i quali erano rimasti, con i direttori generali, al loro posto di lavoro per espresso desiderio di S. E. Host Venturi. Sono rappresentati i Prefetti e i Segretari federali di Trieste e di Pola, numerosissime autorità civili e militari; i gerarchi e i legionari, intervenuti anche dalle più lontane provincie, fra cui S. E. il Procuratore Generale di Trieste.

La corona di S. E. Muti

Il solenne quadro è completato dagli ufficiali di tutte le armi, nei quadri e in congedo, dai capi delle organizzazioni e associazioni di arma.

Il rito religioso si svolge con semplicità, officiato dai rappresentanti del Capitolo, assistiti da tutto il clero fiumano. Appena terminato, si inizia la formazione del corteo funebre.

Cento corone, fra cui quella di S. E. il Segretario del Partito, aprono l'interminabile teoria, della quale fanno parte tutte le rappresentanze con in testa le bande della 5.a Legione Ferroviaria di Trieste e della 61.a Legione Milizia di Fiume. Seguono poi le insegne con il reparto scorta d'onore. Quindi una donna fascista, che regge la decorazione dannunziana della scomparsa, precede i rappresentanti del clero. La bara è portata a braccia dagli Arditi, con la scorta dei combattenti. Seguono S. E. Venturi con i congiunti, le autorità e gerarchie, e la colonna innumerevole di donne e uomini che completano con una massa di parecchie migliaia di persone, l'imponente tributo di affetto alla eletta concittadina.

La colonna interminabile si snoda lenta e silenziosa lungo il viale dei Legionari, fatta segno al commosso saluto di due fitte ali di popolo e raggiunge il recinto del cimitero, proseguendo sempre fra la massa compatta della popolazione, che occupa ogni posto.

Il corteo arriva così davanti al loculo destinato a racchiudere la salma della scomparsa. Migliaia di braccia si tendono nel saluto romano e i reparti si irrigidiscono sull'attenti. La fiduciaria dei Fasci femminili fa l'appello della defunta, cui fa eco la risposta devota dei presenti, mentre s'ode in sordina il dolce suono di un'aria di chiesa eseguita dal quartetto d'archi del «Guf».

Il rito è terminato. Fiume ha accompagnato all'estrema dimora la sua eletta figlia, e ha rivelato tutto il suo dolore e il suo cordoglio per il lutto che così duramente colpisce S. E. Host Venturi.

La città ha conservato per tutta la giornata l'aspetto di lutto. La temporanea chiusura dei negozi, la sospensione di tutte le attività disposte per la giornata, hanno dato la misura del cordoglio cittadino.

Pio XII riceve il Governatore di Roma

ROMA, 21

Il Governatore di Roma con la consorte, accompagnato dai Vicegovernatori, dal segretario generale, dal capo di gabinetto e dal capo del cerimoniale, si è recato in Vaticano, dove è stato ricevuto in speciale udienza dal Pontefice. Ai piedi dello scalone del cortile di S. Damaso, due camerieri di cappa e spada hanno ricevuto l'illustre visitatore al quale, all'ingresso della sala clementina, sono stati resi gli onori dal doppio picchetto della guardia svizzera. Attraversate le sale dell'appartamento pontificio, il Governatore è stato ricevuto da Mons. Arborio Mella di S. Elia, maestro di camera di Sua Santità. Subito dopo il Governatore di Roma è stato introdotto nella biblioteca privata alla presenza del Pontefice. Dopo l'udienza, durante la quale il Governatore ha riaffermato al Santo Padre i sentimenti di filiale devozione dell'Urbe verso il vicario di Cristo, S. E. Borghese, con il suo seguito, è sceso a rendere omaggio a S. E. il Cardinale Maglione, segretario di Stato di Sua Santità. Nel pomeriggio il Porporato, accompagnato dal segretario Mons. Borgia, si è recato in Campidoglio a restituire la visita al Governatore di Roma.

Violento ciclone a Bari

Le partenze per l'Albania sospese

BARI, 21

Si è scatenato nella nostra città un violento ciclone accompagnato da forti scrosci d'acqua. Il maltempo perdura tuttora e la temperatura si è notevolmente abbassata e ha fatto la sua apparizione sulle colline la neve.

Le violente raffiche di vento hanno prodotto nel capoluogo danni. Qualche tetto è rimasto scoperchiato e alcuni alberi sono stati abbattuti. Lo stato del mare è eccezionalmente burrascoso, tanto che questa sera sono state sospese le partenze per l'Albania e si prevede che domani mattina non giungeranno i postali dall'altra sponda.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezioni ai GG. RR. FF. del capoluogo

Alle 19.30 di oggi i sottonotati componenti il Direttorio federale ispezioneranno i Gruppi rionali fascisti del capoluogo a fianco di ciascuno indicati e, dalle 20.30 in poi, riceveranno fascisti e cittadini: Vicefederale dott. Ermanno Lizier, Gruppo rionale fascista «Ivancich»; componente ing. Bruno Olivotto, G. R. F. «Razza»; componente dott. Paolo Goitan, G. R. F. «Beuzzar»; componente prof. Gian Luigi Bisoffi, G. R. F. «Comisso».

Capi-servizio amministrazione della G. I. L.

Alle ore 10 di venerdì 24 corr., alla Casa del Fascio, il Comandante federale terrà rapporto ai capi-servizio amministrazione dei Comandi «Gil» di Fascio e di Gruppo rionale della provincia.

Riunione Commissione federale di disciplina

Oggi alle 21 è convocata alla Casa del Fascio la Commissione federale di disciplina.

Trieste rappresentata al Convegno sulle fiere e i mercati a Roma

ROMA, 21

Oggi, in uno dei padiglioni del Villaggio del Circo Massimo, si è inaugurato il convegno nazionale per gli studi dei problemi riguardanti le fiere e di mercati, organizzato dalla Federazione nazionale fascista dei venditori ambulanti. Erano presenti, oltre a numerosi consiglieri nazionali, i rappresentanti dei Ministri degli Interni, e delle Corporazioni, il rappresentante del Governatore di Roma ed i rappresentanti dei Comuni di Milano, Genova, Torino, Palermo, Firenze, Bologna, *Trieste*, Bari, Imola e Lugo.

Dopo il saluto al Duce il presidente della Federazione nazionale fascista venditori ambulanti ha portato il saluto del presidente confederale ed ha dato quindi inizio ai lavori del convegno. Sono state trattate varie interessanti relazioni e, terminata la prima riunione, i partecipanti hanno visitato il mercato modello e l'annessa mostra documentaria del commercio ambulante.

I 60 anni del Consolato romeno a Trieste

E' ricorso il 12 corr. il sessantesimo anniversario dell'istituzione del Consolato romeno a Trieste, e la circostanza è simpaticamente ricordata dalla stampa di Bucarest, che coglie l'occasione per rilevare l'importanza delle relazioni commerciali italo-romene attraverso il nostro porto, le quali appunto, sessant'anni fa, determinarono la sistemazione di una rappresentanza consolare di quel Paese nella nostra città.

La proposta era stata inoltrata, nel settembre del '79, al Ministro romeno a Vienna, Balaceanu, dal presidente della Camera di Commercio di Trieste, Giovanni Di Demetrio, ed era stata prontamente accettata, talchè nel mese successivo il Principe Carol firmava il relativo decreto, nominando primo console onorario lo stesso proponente. Giovanni Di Demetrio tenne la carica ininterrottamente per 47 anni; nel '19 chiese ed ottenne un aiuto nella persona di suo figlio Antonio, che fu nominato viceconsole e, alla morte del padre, nel '26, console generale, poichè nel frattempo la rappresentanza triestina, passata alle dipendenze della Legazione di Roma, era stata elevata a quel rango. E da tredici anni Antonio Di Demetrio regge l'importante carica con rara competenza e con la vasta esperienza che gli viene dalla conoscenza dei problemi economici interessanti i due Paesi, che trovano nel porto adriatico di Trieste — come rilevano i giornali romeni — un loro importante punto d'intersecazione sia per via marittima che per quella terrestre.

La dizione di Ettore Cozzani al Dopolavoro della R.A.S.

Ieri sera, per la dizione Cozzaniana di versi di d'Annunzio, Pascoli, Vittorio Locchi e dello stesso Cozzani, la sala del Dopolavoro della R.A.S. presentava un aspetto quale raramente è dato vedere. E sono state circa due ore di acceso entusiasmo. L'ode «Al Re giovine» e «In morte di Giuseppe Verdi» del d'Annunzio, l'ode per la morte di Umberto e per Giuseppe Verdi del Pascoli, i più salienti brani della «Sagra di Santa Gorizia» di Locchi, «Premuda» e, ad insistente richiesta del pubblico, «Il sommergibile» del Cozzani hanno, a volta a volta, commosso ed esaltato gli ascoltatori, tutti presi nell'onda della melodia e nel tumulto sonoro dei versi, mirabilmente scanditi dall'oratore.

Il Cozzani ha illustrato da par suo, con brevi ma efficacissime notazioni, i momenti storici dai quali le liriche presentate hanno tratto ispirazione e motivo, ed ha inoltre inquadrato le composizioni dei tre poeti nella loro intima storia ideale.

Grandi applausi e vive feste hanno rimeritato la nobile fatica del critico, e, più, dell'artista.

Rancio degli artiglieri in congedo per S. Barbara

Gli artiglieri in congedo iscritti al Reggimento «D. Chiesa» o anche fuori dai ranghi, ricorrendo la festa della Patrona dell'Arma, si riuniranno a cameratesco rancio la sera del 4 dicembre, alle 20, al ristorante «Alla Posta» (via Galatti 12). Prenotazioni presso il Comando Gruppo di Trieste, Casa del Combattente, ogni sera dalle 18 alle 20 o presso la libreria Borsatti, via Dante 14.

Provvedimenti contro esercenti per eccessiva maggiorazione di prezzi

Le pattuglie annonarie della squadra mobile hanno preso i seguenti provvedimenti:

E' stata denunciata al Pretore la commestibilista Maria Pacor, con rivendita a Barcola in Monte 834, per aver venduto del salame a lire 24 al chilogramma, anzichè a lire 16.60. E' stata pure denunciata la commestibilista Albina Zafret ved. Credenich, con negozio in via Udine 35, per aver esposto in vendita del salame a lire 18.60 al chilogrammo anzichè a lire 16.60.

Un saluto di Antonio Maraini agli artisti giuliani

Crediamo dover portare a conoscenza di tutti gli artisti giuliani il seguente telegramma che il cons. naz. Antonio Maraini, reduce da Trieste, inviò allo scultore Mascherini, segretario del nostro Sindacato Belle Arti: «Accoglienza vostra e artisti giuliani tutti mi è stata carissima. Saluto tutti con vivo affetto. *Maraini*».

Infortuni e malattie professionali

Assegni ai familiari dei marittimi

ROMA, 21

In rapporto alle modificazioni intervenute alle norme relative alla assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, si precisa, per quanto riguarda la gente del mare, che anche nei casi di malattia, come in quelli di infortunio, ai superstiti, oltre la rendita dovrà essere corrisposto l'assegno pari a un mensile di stipendio, con un minimo di lire 1500 in caso di sopravvivenza del coniuge, senza figli minori degli anni 15 o inabili al lavoro; di lire 2000 in caso di sopravvivenza del coniuge con figli minori di anni 15 o inabili al lavoro, o di soli figli minori di anni 15 o inabili al lavoro; e di lire 1000 negli altri casi.

I corsi d'ungherese alla nostra Università

Rammentiamo che il prof. Kálmán Ternay, lettore di ungherese alla nostra Università, che sta per iniziare i suoi corsi, invita tutti coloro che ne hanno interesse a trovarsi oggi alle 18 nella sala dei professori dell'Istituto al fine di prendere i necessari accordi.

La soppressione della Guardia Medica approvata dalla Commissione competente

ROMA, 21

La Commissione per gli Affari Interni e la Giustizia del Senato ha approvato il disegno di legge con cui viene soppressa la Società di Poliambulanza e Guardia Medica con sede a Trieste, e il suo patrimonio devoluto all'Associazione Italiana della Croce Rossa.

In sede di discussione il sen. Renda ha ricordato gli scopi coi quali era sorta nel 1891 la «Società della Poliambulanza e Guardia Medica» e come per i suoi mezzi limitati si sia oggi ridotta a compiere un insufficiente servizio del trasporto degli infermi. Appare quindi opportuno che la riforma abbia luogo a favore della Croce Rossa, che già disimpegna tale servizio in maniera perfetta, devolvendo ad essa anche il patrimonio della soppressa Società.

Assunzione di ingegneri industriali o elettrotecnici. S'invitano gli ingegneri industriali od elettrotecnici abilitati all'esercizio di tale professione, aspiranti ad essere assunti in servizio in qualità di allievi ispettori contrattisti a presentarsi al direttore dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, Trieste, via M. R. Imbriani 5, per essere segnalati. E' necessario che essi abbiamo adempiuto agli obblighi di leva.

Topolineide. Domenica alle 10.30 avrà luogo al Teatro Nazionale una grande mattinata, organizzata dal G. R. F. «L. Morara Sassi», per il mondo piccino di Trieste. Ben sei saranno i cartoni animati a colori che susciteranno la gioconda allegria e faranno andare in visibilio gli spettatori.

La festa della Madonna della Salute

La sacra funzione in Santa Maria Maggiore

Ogni anno, per tradizione, la Messa grande in gloria della Vergine miracolosa viene celebrata nella Chiesa di Santa Maria Maggiore, dove le funzioni si susseguono anche nel pomeriggio. La Messa grande in gloria della Madonna della Salute, detta anche del colèra, è stata celebrata ieri alle ore 10 dal Preposito mons. Mecchia con l'assistenza di S. E. il Vescovo mons. Santin.

Ricevuti sulla porta della chiesa dal presidente della Confraternita della Madonna della Salute, signor Platone Scheri, dal parroco, Padre Faustino, alla sacra funzione sono intervenuti S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Podestà, il Comandante la VI Zona CC. NN., il Comandante della Divisione militare, il segretario particolare di S. E. il Prefetto, il camerata Bevilacqua, intervenuto in rappresentanza del Federale, e numerose altre personalità.

Per l'occasione S. A. R. la Duchessa d'Aosta, quale Patronessa della Confraternita, ha inviato al presidente della stessa un telegramma.

La Confraternita della Madonna della Salute ha invitato a pranzo 120 poveri nella sede della Società di San Vincenzo de' Paoli in via Navali.

Le riduzioni ferroviarie per le stazioni di sport invernali

ROMA, 21

Col prossimo 20 dicembre andranno in vigore le riduzioni del 50 per cento che le Ferrovie dello Stato concedono per stazioni di sport invernali. Il biglietto in questione, che ha la durata di sessanta giorni, dispone una permanenza minima di sei giorni per iniziare il viaggio di ritorno.

Come è noto, molte delle località invernali sono collegate al più vicino centro ferroviario da linee automobilistiche, quando non si tratti di vere e proprie comunicazioni stabilite esclusivamente con automezzi. Per agevolare le correnti turistiche verso località di carattere internazionale e per soddisfare alle necessità del Dopolavoro e della «Gil», i circoli ferroviari d'ispezione sono stati autorizzati, riconosciutane la necessità, a concedere corse fuori linea e per esigenze turistiche a permettere la circolazione di tutti gli autobus con combustibile a nafta.

Il ballo della "Dante,,

Ritorna l'inverno e ritorna il grande ballo tradizionale, che la sera del 7 dicembre raduna nella bella sala «Duca d'Aosta» gli amici della «Dante Alighieri» e gli amici di questi amici, cioè quanto v'ha di meglio nella società triestina.

Il Patronato di signore che vigila alla buona riuscita della festa ha pensato di darle quest'anno un carattere speciale e tutto italiano, scegliendo fra i molti tipi di costumi quello delle bambole Lenci. Il ballo sarà dunque all'insegna della bambola, nelle infinite varietà che la casa Lenci ha saputo creare col suo buon gusto e la sua fantasia. Per vedere da vicino i modelli e avere qualche consiglio, signore e signorine possono fin d'ora rivolgersi al negozio Giacomello di via S. Spiridione, che delle bambole Lenci ha la rappresentanza per Trieste.

La festa delle "Caterinette,,

Numerose sono fino ad oggi le adesioni pervenute alla segreteria del Dopolavoro artigiano «A. Mussolini» per i festeggiamenti delle «Caterinette», indetto dalla Comunità artigiana dell'abbigliamento d'intesa con la segreteria provinciale dell'Artigianato.

Ieri sera ha avuto luogo la riunione del Comitato esecutivo che ha definito il programma dei festeggiamenti: rancio cameratesco, gran ballo con briosa orchestra, pesca gastronomica, giochi umoristici e gare di ballo con premi, costituiscono un complesso di ricreazione. Ma la parte principale della festa è costituita da una gara professionale tra le lavoranti sarte, consistente nella confezione di un abito da sera che sarà indossato da una modella. Le modelle, indossanti gli abiti posti in gara, sfileranno davanti al pubblico, indi una commissione giudicherà i tre migliori. Sono in palio adeguati premi in denaro e oggetti di abbigliamento. Le lavoranti sarte che desiderano partecipare alla gara, possono prenotarsi alla segreteria del Dopolavoro non oltre il 24 corr. oppure sabato sera non oltre le 21.

ASTERISCHI

Trasferimento

Ha lasciato la nostra città, il camerata ing. Mario Romani, direttore dell'Istituto Nazionale Trasporti, per raggiungere la sede centrale dell'Istituto a Roma, dove coprirà una importante carica. Rivolgendo un saluto al camerata Romani, che per due anni ha svolto a Trieste la sua intelligente attività, diamo il benvenuto al rag. Angelo Salini che viene a sostituirlo.

Una mostra della pittrice De Reya Giordani

Domani alle 18, avrà luogo nella Galleria d'arte Michelazzi, in via Mazzini 16, l'apertura della Mostra della pittrice Frida de Reya Giordani. Si tratta di una Mostra interessante, nella quale figurano in gran parte ritratti femminili e di bambini.

EUGENIO BOEGAN
l'illustre speleologo concittadino deceduto fra il compianto di tutti gli innamorati della montagna e del Carso sotterraneo

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Rapporto alle gerarchie dei Fasci Femminili. La fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili terrà rapporto, domani alle 16 in Sala del Littorio, alle segretarie dei Fasci Femminili e dei Gruppi rionali e alle viceispettrici della «Gil» di città e provincia, presenti le segretarie provinciali, le collaboratrici della fiduciaria provinciale e le ispettrici di zona di città e provincia.

Sezione coloniale. Oggi, dalle 18 alle 21 lezione di tiro a segno in via Boccaccio 33.

Ispezioni Venerdì la camerata Angela Capponi ispezionerà i Fasci Femminili di: Cave Auremiane alle 14; Divaccia alle 15.30 e Cornale alle 17.

G. R. F. «Morara Sassi». Sono aperte le iscrizioni per donne fasciste ogni martedì e venerdì dalle 19 alle 20 ai corsi di ginnastica ritmica e formativa e corso coloniale. Ogni mercoledì convegno dalle 17 alle 19.30. Sono aperte le iscrizioni per Giovani Italiane e Giovani Fasciste ogni martedì e venerdì dalle 19 alle 20 ai corsi d'italiano e latino, francese e tedesco, economia domestica, ginnastica ritmica e formativa.

G. U. F. Ufficio sportivo. Per questa sera alle 21.30 sono convocati a rapporto l'addetto allo sport, i viceaddetti e i fiduciari delle sezioni sportive. Presenzierà il fiduciario dell'Ufficio stampa.

Sezione letteraria. Si avvertono gli interessati che la riunione di questa sezione preannunciata per oggi è stata rinviata a domani alle 21.30.

O. N. D. Ratifica di nomine. Il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, ha ratificato la nomina dei seguenti camerati a comporre il Direttorio tecnico del Dopolavoro «Beltrame» di Trieste: Dott. Euro Beltrame, presidente; Alberto Sussan, direttore; Tridentino Milanese, segretario; Roberto Zemba, economo-cassiere; Adolfo Mattiassi, Giovanni Superti, Narciso Pecorari, Niver Degrassi e Anita Vidorno, componenti. A comporre la Direzione tecnica sono stati nominati: Narciso Pecorari, direttore tecnico sport; Giuseppe Comin, direttore tecnico escursionismo; Giuseppe Comin, direttore tecnico educazione artistica; Bruno Candido, direttore tecnico cultura popolare; Adolfo Mattiassi, direttore tecnico assistenza sociale; dott. Giuseppe Vlach, direttore tecnico assistenza sanitaria.

L'A. F. Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione, invita i possessori di licenze «Eiar» con scadenza il 31 dicembre 1939-XVIII a presentarsi in sede.

Una simpatica competizione

Famiglie giovanissime al nostro Concorso demografico

Quando illustravamo giorni or sono la possibilità di una probabile gara fra le giovani coppie che intendevano far partecipare i loro bambini al nostro Concorso demografico, non esageravamo in quanto dalla prima coppia di sposi giovanissimi siamo passati alla quinta: l'ultima, infatti, si è presentata ieri, con una somma di 41 anni e 5 mesi fra padre, madre e due figli. Si tratta della famiglia Segolin, il cui capofamiglia Bruno ha 24 anni, la moglie Lina 16, il primo bimbo 1 anno e 3 mesi e il secondo, presentato al nostro Concorso, 2 mesi. Un primato? Non ancora.

C'è poi la famiglia di Antonio dell'Università, i cui sette componenti raggiungono in tutto la somma totale di 80 anni. Il padre Antonio ha 33 anni, la madre Agata 27, il primo figlio 8, il secondo 6, il terzo 4, il quarto 2 e il quinto, il minuscolo Antonio, appena 4 mesi.

Come si vede, la gara si è iniziata e continua con ritmo accelerato: basta elencare la quinta famigliola l'età dei cui componenti assomma... a 36 anni. Umberto Baldassi, nato due mesi or sono, ha un babbo giovane e una mammina giovanissima: Guido Baldassi ha 19 anni e la consorte Alma 17.

Non si può dire con assoluta precisione chi abbia battuto o batterà il primato delle coppie giovani. Comunque... si vedrà fra qualche giorno.

Con gli iscritti di ieri, fra i quali c'erano pure gli ultimi nati delle famiglie più o meno numerose elencate, la cifra è salita in modo veramente considerevole. Il nostro addetto ha lavorato non poco per accontentare le molte mamme salite agli uffici del Concorso demografico, in via Silvio Pellico 6, e notevole lavoro hanno pure avuto i due abili fotografi per l'assunzione di gruppi e gruppetti di bambini.

Ricordiamo che anche oggi gli uffici osserveranno l'orario consueto e cioè dalle 15.30 alle 17. Il Concorso si chiuderà, come è noto, il 30 corrente.

MARINA COSULICH
n. 16 gennaio 1939 - kg. 10.310

I nuovi premi

La dote nel nostro Concorso sta diventando veramente ricchissima, mercè la spontanea generosità di enti e persone che in tal guisa vogliono mostrare la loro adesione e simpatia alla nostra iniziativa. In questi ultimi giorni ci sono pervenuti vari ulteriori cospicui contributi.

Così la Società «Arsa» ha assicurato l'invio di lire 1000, che saranno divise in dieci premi da lire 100 ciascuno, la Società Mangili-Adriatica manda il dono di lire 300, divise in tre premi da lire 100, il camerata comm. Giovanni Relli, a nome della Cassa provinciale di malattia, una magnifica carrozzella per bambini — che sarà oggetto di cento e cento speranze prima e di invidie più tardi — e infine la Banca Triestina un libretto di risparmio da lire 100.

Nè ancora la lista è chiusa, chè si prevedono, fino all'assegnazione dei premi, altri numerosi importanti doni.

TEATRI E CONCERTI

I De Filippo al Verdi

Attesi con fervida cordialità, Edoardo e Peppino De Filippo inizieranno il breve corso delle annunziate recite venerdì prossimo, con una commedia nuova di Edoardo De Filippo «Uomo e galantuomo» in tre atti, che ottenne ovunque grande successo.

Alla Biglietteria del teatro prosegue la vendita dei posti per la prima rappresentazione che si annunzia festosissima per i due insigni attori.

"Trovatore,, e "Crispino e la comare,, al Politeama Rossetti

Siamo in grado di annunciare che le trattative per due altri spettacoli lirici cui accennavamo giorni or sono, sono state definite. Ai primi del prossimo dicembre si daranno infatti al Politeama Rossetti, a conclusione degli spettacoli lirici d'autunno, due opere di grande richiamo, e cioè «Il Trovatore» di Verdi e «Crispino e la comare» dei concittadini fratelli Ricci, una riesumazione che sarà accolta con il più simpatico interesse. Fra giorni pubblicheremo l'elenco degli interpreti. Entrambi gli spettacoli saranno concertati e diretti dall'esimio maestro comm. Arturo Lucon.

Concerto Gante-Simeone al Liceo «Dante Alighieri»

Venerdì alle 21, nell'aula magna del R. Ginnasio-Liceo «D. Alighieri», i due concertisti Luciano Gante, pianista e Baldassare Simeone violinista, terranno un concerto sotto gli auspici del Sindacato musicisti, Istituto di cultura fascista e «Guf». Il nome del pianista Gante è già conosciuto e gode la stima del nostro pubblico ed anche di quello di altre città d'Italia. Il violinista Simeone è meno noto, ma è un artista dotato di spiccate qualità violinistiche fra le quali emergono un temperamento ed un'intonazione non comuni. Siamo sicuri che il pubblico triestino saprà apprezzare l'attività degli enti promotori che hanno l'intento precipuo di valorizzare le forze dei nostri giovani concertisti.

Gli avanspettacoli al Rossetti

Da domani giovedì, nell'avanspettacolo del Politeama Rossetti, si produrrà il celebre illusionista di fama mondiale Chefalo, reduce dai trionfi americani. Nel suo vastissimo repertorio, Chefalo presenterà l'illusione più fantastica: «Il ragno».

Nuovo programma con Cecchelin al Filodrammatico

Un vivo successo d'ilarità ha ieri ottenuto al Filodrammatico la commedia di giallo checchelininano «La collana della contessa» interpretata dall'autore e da tutta la Compagnia. Con molto favore è stata anche accolta la canzone sceneggiata della Gong «Bèla putèla» di Livio Grassi e infine rumorose risate ha sollevato Cecchelin con le sue spassose creazioni. Oggi replica.

Recite di filodrammatici

Recita al «Pitteri». Oggi alle 21 la filodrammatica del Dopolavoro «Pitteri» darà una recita nella propria sede con il notturno di Marcello Fraulini: «Il furto del ladro sentimentale».

Replica de «Se non son matti non li vogliamo» al «Crda». Sabato sera alle 20.45 verrà replicata la bella commedia di Gino Rocca «Se non son matti non li vogliamo» che tanto successo ottenne sabato scorso. I posti a sedere si possono prenotare seralmente in segreteria nelle ore d'ufficio.

Un lavoro comico al Ferroviario. La filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario annuncia per sabato alle 21 uno fra i più comici lavori del repertorio italiano e precisamente «Il capocomico» Tromboli» di Piovesan, commedia che ha già ottenuto schiettissimo successo in tutte le platee dei maggiori teatri d'Italia. Alla recita, prenderanno parte i migliori elementi della filodrammatica. Le prenotazioni dei posti si ricevono in segreteria.

Una rivista al Politeama a favore della Croce Rossa

Lunedì 4 dicembre avrà luogo al Politeama Rossetti, a favore della Croce Rossa Italiana (3.o e 4.o Settore), una rivista in due tempi di Lisandro e Alessandro, intitolata «Mosaico 1940».

Lo spettacolo di cui si darà una sola rappresentazione, sarà una fantasiosa rassegna alla quale prenderanno parte brillanti artisti concittadini; il numeroso corpo di ballo, costituito da oltre 30 elementi, è formato da una schiera di gentili e graziose signorine. Ci saranno inoltre alcune interpretazioni artistiche di Britta Schellander e il duo acrobatico della Scuola di Lisa Walther. Suonerà la nota orchestra Manzatti del Bastione fiorito, che presenterà una serie di musiche moderne. La rivista sarà diretta da Renato Paggiaro.

Concerto al «Beltrame». Domani alle 21 il Dopolavoro «Beltrame» terrà un concerto vocale-istrumentale

RADIO

22 novembre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - FD - FI II - ROMA II: 9.45: Trasmissione dedicata alle Scuole medie. 10.30: Trasmissione per le Scuole elementari. 11.30: Orchestrina Lotti. 12.30 Radio sociale. 18.15: Concerto diretto dal m.o A. Del Vecchio. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Jambo con Ciuffettino. 17.15: Musica da ballo. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 19.25 e 20: Dischi. 20.30: Orchestra ritmica diretta dal m.o Petralia. 21: Selezione di operette, Orchestra diretta dal m.o Gallino con il concorso di vari artisti. 21.50: Le singolari inchieste del giudice Bertrando: «Ridda di milioni». 22.20 (circa): Coro di Anagni del Dopolavoro di Frosinone diretto dal m.o Paolo D'Avoli. 23.15: Musica da ballo: Orchestra Angelini.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: Musiche sinfoniche italiane dirette dal m.o Willy Ferrero. 22.10: Varietà, Orchestrina Moderna.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. 17: «Cavalleria rusticana», I. Pola, C. Ninchi e grande varietà.
NAZIONALE. 16.30: «Grandi magazzini», con Assia Noris, V. De Sica.
EXCELSIOR. 16: «Delirio», con Charles Boyer, Michele Morgan.
PRINCIPE. 16: «Amore vince sempre», il capolavoro di Ralph Forbes.
FENICE. 16.30: «Tutta la vita in una notte», L. Ferida, Pilotto, Paolieri.
FILODRAMMATICO. 15.45: Comp. Cecchelin nella novità «La collana della contessa». Sullo schermo: «Equatore», M. Penovick, J. Claar.
ITALIA. 16: «Katia», affascinante romanzo d'amore con la deliziosa Danielle Darrieux.
REGINA. 16: «Sangue d'artista», tutto grazia e musica, il più bello con Marta Eggerth. L. 1.
IMPERO. 16: «Ritorno all'amore», con Eric Linden e Cecilia Parker.
REALE. 16: «Bionda sotto chiave», con Vivi Gioi. Divertente.
GARIBALDI. 16: «Il duca in vacanza», col comico Sidney Howard. L. 1.
MASSIMO. 16: «Vorrei volare...». la più grande comicità con George Formy. Polly Ward. L. 1.
NOVO CINE. 16: «L'avventuriero di Tolosa», con Françoise Rosay. L. 1.
MODERNO. 16: «Una notte d'amore», con la cantante deliziosa Grace Moore e «La vedova», con E. Gramatica.
ODEON. 15.30: Ultimo giorno di: «La principessa Tarakanowa», A. Vernay
ARMONIA. 15.30: «Inafferrabile signor Barton, K. Taylor. Nuova varietà.
SAVOIA. 15.30: «Troika», con Jean Murat e Charles Vanel.
AZZURRO. 15.30: «Il diavolo è femmina», Katharine Hepburn-C. Grant.
POPOLO. 15.30: «L'amore ha preso il volo», B. Cabot. Amore e avventura fra le nuvole. Ridolini nella segheria
VITTORIA. 16: «Marcella», Emma Gramatica. Segue: «Cantanti celebri».
RADIO. 16: «Jeanne Doré», E. Gramatica, E. Maltagliati. «Ridolini».
CENTRALE. 15.30: «Notte di carnevale», L. Pons. H. Fonda. Ridolini.
ADUA. 15.30: «Fermi o sparo». Segue «Caffè Moscova», entusiasmante.
VENEZIA. 15.30: «La maschera eterna», premiato alla Biennale di Venezia. Ridolini.
BELVEDERE. 15.30: «Sotto i ponti di New York». Ridolini esploratore.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine: nel Bar danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dalle 21 alle 24.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-82). Seralmente concerto orchestrale.
BARCOLA: RISTORANTE RIVIERA (Konder) tel. 57-22. Ogni sera trattenimenti danzanti. Orchestra Niki.
SETTE NANI (Cologna 28, tel. 50-15). Signorile, gaio, divert. Migliori vini.

Santa Caterina gelo per la marina

La notte passata è stata certamente la prima di carattere veramente invernale, e il detto: «Santa Caterina gelo per marina», senza prenderlo alla lettera, chè, l'acqua non si è congelata, ha avuto riscontro nell'abbassamento della temperatura, a 6 gradi, e sul tardi sino a 5. Freddo reso più sensibile dal soffio gagliardo del vento. Il più delle foglie è caduto; ora continuano a cadere giù le rimanenti, e per i viali fattisi deserti, la giostra delle foglie continua col crepitio metallico, e sono corse e rincorse, e brevi voli e ricadute delle foglie accartocciate che finiscono col polverizzarsi; un mese d'autunno ancora e poi l'inverno. C'è già sentore di neve!

L'odierno trattenimento musicale all'Ispettorato federale della «Gil». Stasera, alle 19.45, la soprano Elena Ziboni e la pianista Irma Lange sosterranno all'Ispettorato federale della «Gil» in via Roma 28 un programma di musiche di Puccini, Catalani, Verdi, Massenet, Liszt e Martucci.

Assemblea generale impiegati chimici. Tutti gli impiegati dipendenti da aziende chimiche della città e dalla Raffineria «Aquila» sono convocati in assemblea generale oggi alle 19 nella sala riunioni presso la Casa fascista lavoratori industria via Duca d'Aosta 12.

Trattenimento al Dopolavoro Chimici. Oggi avrà luogo in sede di via Conti 11 il solito trattenimento di danza. Il ballo avrà inizio alle 20 per concludersi alle 24. Vi sono invitati i soci con i loro familiari e i dopolavoristi simpatizzanti, in possesso della tessera O. N. D. Il familiare ambiente sarà rallegrato dall'ottima orchestrina sociale, diretta dal m.o Chiocchetti. Il prossimo trattenimento avrà luogo sabato.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 13 al 19 corr.: Difterite casi 28, scarlattina 14, febbre tifoidea 11, paratifo 2; morti: febbre tifoidea 2.

Cronaca giudiziaria

La villa abbandonata

(Tribunale penale) La sera del 6 ottobre scorso, tale Giovanni Perini di Antonio, di 31 anni, passando davanti una villetta di Monfalcone notò che questa era disabitata perchè porte e finestre erano chiuse ermeticamente. La possibilità di trovare qualcosa di buono nella casa deserta indusse il Perini a scavalcare il muro di cinta. Poscia, spezzato il vetro di una finestra, penetrò nell'interno dello stabile facendo subito tabula rasa di quanto vedeva. In pochi istanti riuscì mettere assieme un vaso di marmellata, un fiasco di olio, due bottiglie di vino, del sapone ecc. Poi, in possesso della refurtiva, fece per guadagnare l'uscita. Nella fretta di andarsene non usò la prima prudenza, sicchè mandò in frantumi un vetro che, cadendo, fece del fracasso. Una domestica di una casa vicina, udendo il rumore provenire dalla casa disabitata, diede subito l'allarme e tale Pattai, subito accorso, giunse in tempo per acciuffare il Perini che stava per allontanarsi.

Consegnato ai carabinieri, il ladro confessò il furto e confessò pure altre azioni del genere, e tra queste il furto commesso in danno di Carlo Mignola, al quale portò via degli indumenti e qualche diecina di lire con il sistema della scalata del muro e della rottura dei vetri di una finestra.

Denunciato il Perini è comparso ieri nell'aula della quinta sezione per sentirsi condannare per furto continuato, più volte aggravato, a tre anni e tre mesi di reclusione ed a 2800 lire di multa.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Savo; cancelliere Piuch.

Tre giovani e un cavo

(Tribunale penale) Tre giovani: Elia e Mario Albertini fu Martino e Michele Zonta fu Michele, abitanti a Monfalcone, un giorno dello scorso ottobre, penetrati in un fondo di proprietà della Società elettrica della Venezia Giulia, riuscirono ad impossessarsi di un cavo di filo di rame lungo oltre una diecina di metri.

Scoperti mentre in contrada Staravazzi, si accingevano a bruciare il rivestimento del cavo per liberare i fili di rame, i giovani vennero arrestati e denunciati all'autorità giudiziaria.

Ieri, ai giudici della quinta sezione, i tre imputati hanno dichiarato di avere rinvenuto il cavo lungo la sponda di un canale. I giudici però, stando alle risultanze, non hanno ritenuto di prestare loro fede per cui li hanno condannati a due anni di reclusione ed a 1400 lire di multa ciascuno.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Savo; cancelliere Piuch.

Dramma giallo... e nero

(Corte d'Appello) Antonio, che fa il marito geloso quando è lontano e maltratta la moglie quando le è vicino, tornato dopo lunga assenza, cercava di riavvicinare la donna, la quale, memore delle sofferenze patite ad opera del prepotente consorte, mostrava di non volerne più sapere di lui.

Allora costui, prendendo a pretesto delle sue ire vendicative la comoda questione della gelosia, una sera che la consorte discendeva da uno spettacolo al Castello in compagnia di conoscenti, l'affronta, la malmena fino a lasciarle sul viso e sul corpo tracce di lividure. Sfogata l'ira, con la rumorosa bravata, il signor Antonio se ne andò, come niente fosse, per i fatti suoi. Senonchè fu tosto raggiunto da una querela della consorte e trascinato a rispondere delle sue malefatte davanti al Tribunale. Il Tribunale a suo tempo lo assolvette, ma insorse contro tale assoluzione il Procuratore del Re riportando la causa in sede di Appello, dove il bollente Antonio venne riconosciuto colpevole del reato di percosse, con condanna alla multa di lire 100 nonchè alle spese e ai danni in lire 824.

Presidente comm. Rebuttati, P. M. cav. uff. Colonna; parte civile avv. Ciolella; difensore avv. Bologna; cancelliere Godnig.

Capogiro. Ieri, passando per la via Jacopo Cavalli, per recarsi alla sua abitazione al n. 31 di via Ugo Foscolo, Giuseppe Vitali, di 65 anni, colto da capogiro, cadeva a terra e riportava varie escoriazioni alla faccia ed alle mani. La Croce Rossa gli ha prestato sul posto le cure richieste dal caso e lo ha poi trasportato a casa.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Una visita medica ai probabili Azzurri
Oggi allenamento a porte chiuse

MILANO, 21

Contrariamente alle generali aspettative, il C. T. Pozzo non ha fatto disputare una partita di allenamento ai giocatori azzurri, ma si è limitato a far sostenere a tutti gli atleti convocati una leggera seduta di allenamento atletico. Gli Azzurri sono giunti sul campo di San Siro alle 15.30 e, agli ordini di Pozzo, hanno cominciato a scendere in campo a gruppetti: primi sono stati Demaria, Sansone, Marchi e Sardelli, seguiti quindi da Locatelli, Battistoni, Genta e Perazzolo. Successivamente tutti gli altri si sono susseguiti, compiendo qualche giro di corsa sul campo e passando quindi negli spogliatoi sono stati sottoposti a una visita, attraverso la quale il C. T. si è accertato delle loro condizioni fisiche. E' previsto che giungerà a Milano nella giornata di domani anche Colaussi, poichè gli atleti rimarranno nella nostra città.

Il C. T. Pozzo ha deciso di non far disputare la partita di allenamento a Verona, perchè quel campo non presenta dimensioni regolari. Pertanto la partita si disputerà in un campo nelle vicinanze di Milano e a porte chiuse.

Il Direttorio della F.I.G.C.
convocato per il 30 corrente

ROMA, 21

Il Direttorio della Federazione italiana gioco calcio è stato invitato alla riunione per il 30 corrente a Roma. All'ordine del giorno figurano fra gli altri i seguenti argomenti: rapporti internazionali, reclamo A. C. Milano (gara Milano-Bologna 29 ottobre).

La Sei Giorni di New York
La coppia Moretti-Jates prima dopo 22 ore

BRUSSELLE, 21

Ieri sera alle 21, è cominciata la Sei Giorni di New York, alla quale partecipano anche due italiani, Moretti e Severgnini. Dopo 22 ore di corsa, la coppia Moretti-Jates è prima con punti 81.

Sulle «Ultime Notizie» di oggi pubblicheremo i commenti dei campionati di Serie C e della Sezione Propaganda.

In vista dell'incontro con la Parioli
Un allenamento della Ginnastica
su campo in terra battuta

Com'è noto, domenica prossima la squadra di pallacanestro della Ginnastica giocherà a Roma, contro la Parioli, il secondo incontro del campionato nazionale di pallacanestro. Poichè il nuovo campo della Parioli, costruito nell'area del Circo Massimo, è aperto e in terra battuta, l'allenatore dei bianco-azzurri ha pensato di far svolgere ai giocatori un allenamento su campo scoperto. Perciò domani sera la squadra disputerà una partita amichevole col Pubblico Impiego sul campo di Roiano.

Concorso pronostici
Tre concorrenti... in gonnella prime con 11 punti

Altre migliaia di schede sono state rivedute ieri dalla nostra commissione. Tale verifica ha fatto riscontrare un fatto nuovo: tre donne, proprio tre rappresentanti del sesso debole, hanno raggiunto 11 PUNTI e sono, per ora, in vetta ai classificati. Si tratta di Norma Macor, via Donadoni 22, Maria Ghersa, Muggia, riva Nazario Sauro, e Maria Delmonego, via Denza 1. Lo spoglio continua.

Intanto da ieri si è iniziata la pubblicazione della scheda n. 10 per le partite di domenica 3 dicembre. Essa comparirà sul *Piccolo della Sera* complessivamente per 10 giorni.

Questa volta i premi sono particolarmente allettanti: una bicicletta «Olimpiade», molleggio speciale, del valore di 650 lire, fornita dalla ditta Luigi Carli, via Imbriani 14 e la cassetta-fortuna Stock.

I ginnasti d'Italia e d'Ungheria
si misureranno a Milano

ROMA, 21

Sembra accertato che l'incontro di ginnastica Italia-Ungheria si svolgerà a Milano nel prossimo dicembre. La formazione delle due squadre non è ancora nota.

BORSA DI TRIESTE

Novembre	21	22
Rendita 5%	93.70	93.75
Rendita 3½%	75.15	75.15
Redimibile 3½%	71.75	71.75
Redimibile 5%	94.75	94.80
Obbligaz. Tre Venezie	91.20	91.20
Buoni Tes. nov. 1940	99.60	99.50
Buoni Tes. nov. 1941	100.35	100.35
Buoni Tes. nov. 1943	91.50	92.40
Buoni Tes. nov. 1944	96.85	97.30
I. R. I.	463.50	465.50
I. R. I. «Stet» 4%	633.—	636.—
I. R. I. «Mare» 4½%	496.—	496.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	531.—	532.—
Elettr. Ferrovie Stato	465.50	466.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	421.—	421.—
Fond. Tre Venezie 4%	406.—	406.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	295.—	295.—
Assicurazioni Generali	4180.—	4240.—
Assicuratrice Italiana	555.—	555.—
Infortuni	1890.—	1922.50
Riun. Adriatica ser. A	1855.—	1860.—
Riun. Adriatica ser. B	1820.—	1840.—
Gerolimich	200.—	222.50
Istria-Trieste	260.—	260.—
Lussino	275.—	275.—
Martinolich	132.—	132.—
Meridionali	993.—	995.—
Premuda	875.—	875.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	411.—	435.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	215.—	215.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	143.75	140.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	126.—	126.—
SELVEG	615.—	615.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	293.—	292.—

CAMBI: Londra 77.95; New York 19.80; Francia 44,20; Belgio 326; Svizzera 444.65; Jugoslavia 44.465.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 22 novembre 1939:

Turno generale: Marinai: 856, 858, 859, 860, 861; giovani coperta: 852, 358, 354, 361, 364; mozzi coperta: 481, 484, 486, 488, 490; ingrassatori: 172, 173, 176, 177, 180; fuochisti nafta: 119, 128, 129, 130, 131; fuochisti: 826, 844, 845, 848, 849; carbonai: 407, 416, 418, 419, 425.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 440, 441, 442, 443, 444; giovani coperta I: 164, 165, 166, 167, 168; giovani coperta II: 70, 84, 85, 86, 87; mozzi coperta: 132, 134, 135, 136, 137; fuochisti nafta: 396, 397, 398, 399, 400; fuochisti carbone: 235, 23?, 237, 239, 240; carbonai: 234, 236, ?, 238, 239.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 241, 242, 244, 245, 246; giovani coperta I: 82, 72, 83, 84, 85; giovani coperta II: 70, 71, 72, 73, 74; mozzi coperta: 115, 116, 117, 118, 120; ingrassatori: 103, 110, 111, 112, 114; giovani macchina: 120, 130, 126, 131, 132; camerieri II cl.: 272, 293, 305, 455, 456; camerieri III cl.: 187, 189, 191, 193, 197; giov. camera I: 608, 609, 610, 611, 612; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114; mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

Turno Italia (carico): Marinai: 210, 225, 223, 226 227; ingrassatori: 96, 97, 98, 99, 100; fuochisti: 74, 76, 77, 78, 79; giovani coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 106, 108, 110, 111, 112; giov. macchina: 129, 130, 131, 132, 133.

Turno Adriatica: Marinai: 353, 355, 356, 357, 358; giovani coperta I: 146, 147, 149, 150, 151; giovani coperta II: 69, 70, 71, 72, 73; mozzi coperta: 111, 115, 116, 117, 118; ingrassatori: 52, 53, 54, 55, 56; fuochisti: 264, 265, 266, 267, 268; carbonai: 79, 81, 82, 83, 84.

Turno Tripcovich: Marinai: 315, 316, 317, 318, 319; giovani coperta: 97, 98, 99, 100, 101; mozzi coperta: 118, 109, 113, 115, 116; fuochisti: 295 296, 302, 303, 307; carbonai: 98, 99, 100, 101, 102.

Turno Ramb: Marinai: 15, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

NB. Nell'iscrizione ai turni di collocamento non è necessaria la presenza dei marittimi. Questi possono trasmettere a questa Capitaneria il libretto di navigazione a mezzo delle organizzazioni della Gente di mare ovvero a mezzo degli Uffici di Porto per ottenere l'iscrizione in turno d'imbarco.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA, ragazza capacissima cucinare, prestaservizi raccomandata, principiante volonterosa, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 33337 A

CUOCA capacissima offresi a distinta famiglia. Machiavelli 20, portinaia. 78912 A

DONNA anziana, con attestati, offresi stabile presso piccola famiglia, oppure prestaservizi tutto giorno. Cassetta 33321 A. Unione Pubblicità.

PRESTASERVIZI tutto fare, capacissima cucinare, stirare, ottimi attestati, offresi intera giornata oppure dalle 7 alle 14. Giacinto Gallina 1, portiere. 78921 A

PRESTASERVIZI giovane capacissima offresi tutto il giorno. Slataper 20-I, Vascotto. 46972 A

PRESTASERVIZI stabile trattoria offresi. Via del Bosco 5, Stoini. 33343 A

PRINCIPIANTE servizio stabile offresi. Via S. Lazzaro 5, porta 28. 46973 A

RAGAZZA 15-enne, sana, principiante, primo servizio, stabile. Via San Nicolò 2, quarto, Radin. 46979 A

RAGAZZA 18-enne capace tutto fare, offresi piccola famiglia. Via Giustinelli 3, Quaino. 46969 A

RAGAZZA piccola famiglia offresi. Piazza Impero 5-I, sinistra. 46943 A

RAGAZZA 18-enne offresi. Ginnastica 43, porta 22. 46956 A

SIGNORINA di fiducia offresi per governo casa, presso persona sola. Via Udine 51-I, destra. 46964 A

SIGNORINA capace lavori casa, accompagnare bambini, vecchi, offresi. Refi, via Romagna 26. 46975 A

15-ENNE forte, sana, offresi, minime pretese. Via dell'Istria 49, Corezza. 78908 A

16-ENNE offresi stabile. Madonnina 8, porta 10. 78905 A

16-ENNE offresi stabile, volonterosa, piccola famiglia, anche bambinaia. Lazzaro 10. 33366 A

22-ENNE, presenza, referenze, offresi barista, cameriera albergo, recherebbesi Genova. Cinerari, via Cavazzeni 1, secondo. 46952 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, ragazzette, cerchiamo Trieste, fuori, ottime paghe. Torrebianca 24. 33341 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 78901 B

DOMESTICA pratica cucinare, stirare, buone referenze, cercasi. Viale Regina Elena 21, porta 10. 46950 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e pomeriggio. Valdirivo 21-III, destra. 78910 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via Imbriani 7, scala I, sinistra. 78902 B

sicurazioni sociali, ecc. Miti pretese. Cassetta 33237 C. Unione Pubblicità.

AUTISTA straniero, patentino secondo e terzo grado, primarie referenze, offresi. Cassetta 33322 C, Unione Pubblicità. 33322 C

CIVILE capace cucinare, tutto fare, pratica assistenza infermi, offresi. Cassetta 33331 C, Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFA anche riscuotitrice capacissima miti pretese, offresi. Cassetta 33334 C. Unione Pubblicità.

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AMMINISTRAZIONE piccole aziende, revisioni, aggiornamenti, contabilità, bilanci, corrispondenza, pratiche as-

DISTINTA bella presenza, pratica commercio, cerca posto, anche presso persona sola. Offerte Cassetta 33326 C, Unione Pubblicità. 33326 C

IMPIEGATO anziano, bene italiano, tedesco, jugoslavo, occuperebbesi alcune ore giornalmente. Cassetta 33311 C Unione Pubblicità. 33311 C

INFERMIERA diplomata iniezioni massaggi offresi. Via dell'Istria 84-I. 78860 C

SIGNORINA distinta offresi compagnia signora, donna chiavi, governante persona sola. Gentili offerte Cassetta 33224 C. Unione Pubblicità. 33224 C

SIGNORINA bambini piccoli paziente, lunga pratica, offresi. XX Settembre 51, Raguseo. 46939 C

SIGNORINA seria, bella presenza, capace dattilografa, offresi qualsiasi lavoro mattina. Cassetta 33332 C. Unione Pubblicità. 33332 C

TEDESCA seria, pratica bambini, cerca posto oppure presso persona sola, anche fuori città, buone referenze. Via Roma 28, Christliches Hospiz, Trieste. 78881 C

42-ENNE signora offresi governo casa, persona sola. Cassetta 33317 C, Unione Pubblicità. 33317 C

Artigianato (Lavoro a domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

ONDULAZIONE permanente, tinture, ossigenature, onde ferro, acqua, Salone Elena, piazza Impero 10, primo piano: prezzi ribassati. 46968 CC

PELLICCIAIO concia tinge confeziona. Prezzi modici. Via Giulia 15-III. 78926 CC

PERMANENTI insuperabili lire 15 eseguisce Pino, piazza Garibaldi 2-I. 33364 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna qualsiasi cappotti vestito vecchio. Piazza Venezia 6, terzo. 33361 CC

SARTA uomo abilissima, rivolta, ripara cappotti, prezzi modici. Solitario 4, quarto. 46980 CC

SIGNORA! Relly, specialista permanentista, permanenta qualsiasi cappello ossigenato, tinto, finissimo. Sette macchine! Un tipo per ogni caso. Rossini 14. 33346 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

GARZONA pratica, garzona sarta uomo, cercansi. Sartoria Giampaoletti, Viale XX Settembre 12-V. 46961 D

LAVORANTE sarta uomo capace macchina, occhielli, cercasi prontamente Via dell'Istria 25. 78906 D

PANTALONAIA cercasi. Via Madonnina 8-III. 78893 D

PORTINERIA casa operaia città offresi solamente a coniugi o mamma figlia pel primo gennaio. Persona dabbene, iscritti Federazione portinai. Offerte: Cassetta 33320 D. Unione Pubblicità.

RAGAZZA per panetteria cercasi. Via S. Michele 30. 78878 D

RAGAZZO pasticceria cercasi. Carducci 55 (ex piazza Garibaldi). 78914 D

RAGAZZO forte, quindici, sedici anni, apprendista vetraio, cercasi. Commerciale 3. 46974 D

VETRINISTA per alcune giornate settimanali cercasi. Piazza Vico 8.

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata bella, indipendente, ingresso libero acqua corrente, cercasi. Cassetta 33354 E. Unione Pubbl.

MATRIMONIALE, comodo cucina, due persone, cercasi. Paraggi Battisti. Cassetta 33328 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATA elegante, soleggiata, centro, possibilmente presso persona sola, cerca impiegata. Cassetta 33327 E, Unione Pubblicità. 33327 E

PIEDATERRA ingresso scale o appartamentino mobiliato, anche senza cucina, cercasi. Cassetta 33317 E, Unione Pubblicità. 33318 E

POSIZIONE centrale ingresso indipendente, camera bene mobiliata, con colazione e pranzo, cerca seria distinta signora impiegata parastatale, presso piccola famiglia non mestierante. Offerta dettagliata con prezzo. Cassetta 33314 E. Unione Pubblicità. 33314 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. BELLISSIME, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra.

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Ginnastica 30-II, destra. 78880 F

A. CENTRALISSIMA, ascensore, telefono, volendo vitto. San Nicolò 34, portiere. 33347 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata, eventualmente due e vitto, affittansi a persona seria. Petrarca 5, porta 10. 78890 F

A. MOBILIATA volendo matrimoniale, riscaldamento, bagno, massima pulizia, tutto conforto, affittansi signori distinti. S. Nicolò 30-II, Dobrovnich. 46948 F

A. SALOTTO elegante, ingresso scale, affittasi. Ginnastica 1, terzo, porta 10. 78882 F

CAMERA mobiliata. Lorenzo Ghiberti 6, porta 12. 78879 F

CAMERA, persona distinta, affittasi, volendo riscaldamento. Torrebianca 21, porta 10. 78892 F

CAMERA di lusso con vitto affittasi, volendo uno o due amici, prezzo modico. Boccaccio 9-II. 78897 F

CAMERA e salotto eleganti, bagno, telefono, unico subinquilino, affittansi. Brunner 15. Gerl. 33344 F

CAMERE uno due letti, affittansi. Corso Vitt. Em. 11-II. 78895 F

CAMERINO affittasi. Via Moisè Luzzatto 19, porta 2. 78905 F

LETTO affittasi a donna anziana. Via Settefontane 6-V, dalle 14.30 alle 16.30. Rizzi Maria. 78899 F

MATRIMONIALE, salotto, bagno, comodo cucina, riscaldamento, affittansi. Cassa Risparmio 3. 78887 F

MATRIMONIALE una-due persone eventualmente amici. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 33353 F

MOBILIATA, acqua corrente, affittasi prontamente persona distinta. Via Tasso 4-II, sinistra. 78896 F

MOBILIATA, stufa, telefono, vista Corso, affittasi. Piazza Neri 4-IV, destra. 46940 F

MOBILIATA lussuosa termobagno ottimo vitto affittasi prontamente una o due persone. Merciari, Segantini 10, fermata filovia. 78919 F

MOBILIATA spaziosa, pulitissima, stufa, affittasi distinto. XX Settembre 33-IV, destra. 78923 F

STANZA, vitto sano, presso persona sola. XX Settembre 21-II, destra. 46941 F

UFFICIO ambulanza tre stanze accessori affittasi. Via Roma 18, portiere.

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 1000 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, tel. 5496. Corsi diurni, serali, abbreviati: tecnici, commerciali, liceali: classici, scientifici, artistici, nautici. Lingue. Contabilità pratica. Stenografia «Meschini». Doposcuola. Professori abilitati. Ambiente distinto, disciplinato. 33338 G

A. PROFESSORESSA istruisce francese, inglese, italiano, Prepara esami. Paduina 8-IV. 78898 G

A. STENOGRAFIA corso completo: 50. Dattilografia: 25. Contabilità. Studio. S. Lazzaro 19. 33340 G

DIPLOMA ragioniere insegnamento razionale, professori specializzati, Istituto «Italia», piazza Impero 16. 33360 G

DOPOSCUOLA, correzione compiti, ripetizioni, disciplina. Istituto «Italia», piazza Impero 16. 33360 G

L. 10 mensilmente: tedesco, inglese, francese, dattilografia. Waldhauer, Roma 26, telefono 31-26. 1000 G

MATEMATICA, algebra, latino, eventualmente aiuto alle materie, impartiscono due studenti quarta Liceo. Galleria 11, dalle 18-20. 78915 G

SPAGNOLO, brasilianoportoghese, serbocroato, eccetera, in 25 lezioni, Dimostrazione senza impegno. Giulia 41.

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

COLLANA tre fili perle smarrita da Ponte Fabra, Goldoni, Mazzini, Dante, corso Vitt. Em. Mancia riportarla corso Vitt. Em. 3, quarto. 78918 H

COLLANINA perle carissimo ricordo, smarrita Terza Armata, S. Giusto, filovia. Rinvenitore pregato portare vicolo Ville 6-I. Generosa mancia. 78904 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— I

ALLOGGETTI 1-2 camere, camerino, cucina, pronti 1.o dicembre, affittansi. Via Baiamonti. 46958 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo, soleggiato, vista mare, quattro stanze, camerino, cucina, bagno, completi riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Revere 12, porta 7. 78884 I

APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze, camerino, ripostiglio, cucina, affittasi a coniugi soli. Visibile dalle 11-12, indirizzo Piccolo. 78807 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, accessori. Corso Garibaldi 2. 78568 I

APPARTAMENTO signorile, viale Regina Elena, sei stanze, bagno installato, affittasi 1.o gennaio, Scala Belvedere 2, portinaia. Telefono 60-32. 1600 I

APPARTAMENTO signorile, tre stanze, poggiuolo, massimo conforto, vista mare, affittasi prontamente. Hermet 4. 33365 I

AVVOCATO con studio centrale cederebbe anche subito parte locali a notaio o dottore commercialista. Cassetta 33314 I, Unione Pubblicità. 33314 I

CAMERA focolaio, camera cucina, più grandi, moderni, disponibili. Timeus n. 4. 78924 I

CAMERA cucina scambiasi con camera in più, paraggi Roiano. Indirizzo Piccolo. 78889 I

LOCALE un foro, posizione centrica, anche uso magazzino, 110 mensili, affittasi prontamente. Rivolgersi al banco Caffè Negozianti. 46967 I

LOCALE vasto chiaro affittasi via Commerciale 26. Informazioni farmacia angolo. 46978 I

QUARTIERE affittasi; svendo mobili. Esclusi rivenditori, Tiziano 4, mezzanino, sinistra. 46957 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO casa nuova due stanze bagno cucina e accessori cercasi, possibilmente centro. Cassetta 33316 L. Unione Pubblicità. 33316 L

MESI tre anticipati per un quartiere di 2 camere o una camera camerino ed accessori. Indirizzo Piccolo. 78886 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. COLLANE antiche sfaccettate corallo, granate, altri oggetti antichi, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 46971 M

CAPPOTTI 3 nuovi, uomo, modernissimi, vendonsi occasione. Maiolica 14, porta 5. 46976 M

CAPPOTTI due con pelo, fini, signorina alta, ottima occasione. Rivolgersi P. Diacono 8-I, destra. 46960 M

CAPPOTTO donna, trequarti, peluchè, vendesi. Ponzianino 7 (interno), porta 7. 46965 M

CAPPOTTO uomo vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 46938 M

CAPPOTTO uomo medio lana nuovo vendesi. Giorgi, Spiridione 1, secondo. 33350 M

CARROZZELLA sport ottimo stato vendesi. Portineria, Udine 4. 46977 M

CUCINA a gas modernissima e culla vendonsi. Giustinelli 1-A. 46949 M

DIVISE due ufficiali cachi stoffa extra ottimo stato. Berretteria Germogli, Battisti 11. 78916 M

GIACCHETTONE blu foderato pelo, vendesi occasione. Nordio 9, secondo, destra. 46947 M

MACCHINA cucire rientrante come nuova vendesi occasione. Negozio Santa Caterina 9. 33348 M

MACCHINA scrivere portatile come nuova vendesi occasione. Negozio Santa Caterina 9. 33348 M

MACCHINA scrivere ufficio vendesi occasione. Officina S. Giacomo Monte 20. 33345 M

MACCHINE cucire «Necchi», altre occasione industriali, famiglia; qualsiasi riparazione. Natale, Battisti 12. 33352 M

PELLI Bisam, corsia nuova, vendonsi occasionissima. XX Settembre 100-I. 33357 M

PELLICCIA nera zampe capretto, altra grigia. XX Settembre 33-II, destra. 33370 M

PELLICCIA signora, marrone, perfettissimo stato, cappotto nero, vendonsi. Toti 14 porta 10. 33368 M

PELLICCIA marron, giacca pelle uomo, vendonsi. Petrarca 7-II, sinistra. 46981 M

PELLICCIA bellissima, modello elegante, mantellina visone, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 78011 M

PELLICCIA bella, marrone, vendesi. Guerrazzi 13-I. 78900 M

PELLICCIA cavallino marron seminuova vendesi, persona snella. Hermet 1, porta 4. 78917 M

PELLICCIA capretto marrone nuova vendesi occasione. Pondares 17, quarto, destra, dalle 13 alle 15. 46966 M

PELLICCIA grigia, mantelli, cavalletto-quadro, vendonsi. Commerciale 17, quinto, destra. 46963 M

RADIO trionda vendesi qualunque prezzo causa partenza. Sonnino 4-II. 33357 M

SCALDABAGNO elettrico da vendere lire 35. Salone Pierina, via S. Lazzaro 15. 33339 M

SPARHERD buonissimo con caldaia vendesi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 78894 M

SPARHERD n. 2, quasi nuovo, grammofono, dischi, vendonsi. Udine 12, porta 30. 46959 M

STUFA «Phoebus» perfettissima, altra 45, sparherd 60, bollitore 40 vendonsi. Bosco 12. 33367 M

TAPPETI orientali vendonsi in giornata causa partenza. Visitare 10-11, 15-17, Calligaris, Istituto 40-II. 46954 M

TAPPETO orientale 250-350 alcuni piccoli persiani vendonsi, Indirizzo Piccolo. 46951 M

UNIFORME nera ufficiale, nuovissima, svendesi occasione. Palestrina 10, terzo, Mainardis. 46942 M

VASCA bagno buono stato prezzo irrisorio vendesi. XX Settembre 11, Ciltira. 33359 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BAULE ottimo stato comperasi. Offerte prezzo Cassetta 33235 N, Unione Pubblicità. 33235 N

CAPPOTTO ufficiale alto, slanciato, cercasi. Scrivere: Morelli, Pendice Scoglietto 2. 46953 N

MACCHINA scrivere portatile usata Underwood o Remington o Royal ottimo funzionamento cercasi. Offerte: Cassetta 33319 N, Unione Pubblicità.

MACCHINA scrivere anche guasta comperasi. Cassetta 33307 N, Unione Pubblicità. 33307 N

PELLICCIA breitschwarz nero solo ottima conservazione occasione acquistasi. Indirizzo Piccolo. 78925 N

PELLICCIA persiano perfetta e servizio piatti 12 persone comperansi se occasione. Cassetta 33308 N, Unione Pubblicità. 33308 N

PELLICCIA ratmousqué (possibilmente pance) ottimo stato cercasi. Offerte Cassetta 33324 N, Unione Pubblicità.

PELLICCIA Breitschwanz persiano nero d'occasione cercasi, solo se ottimo stato. Offerte Cassetta 33243 N, Unione Pubblicità. 33243 N

UCCELLINI inseparabili, anche singoli, acquistansi purchè prezzo occasione. Piccolomini 4, pianoterra, sinistra. 78920 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, specialità cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, convenientissimo. 78820 NN

ATTACCAPANNI 120, salotti 580, divanoletto 130, materassi lana 130. Assortimento cucine, matrimoniali, pranzo, Economia, garanzia. Tarabochia 6. 33264 NN

CUCINA extralusso, macchina cucire, vendonsi straoccasione. Gatteri 33 porta 1. 46946 NN

CUCINA matrimoniale moderna vendesi grande occasione partendo. Alfieri 9, porta 1. 78913 NN

CUCINA massiccia 780, altra lussuosa, grandiosa, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 46970 NN

LIQUIDAZIONE mobili ultimi giorni: Kron, piazza Vittorio Veneto. 78903 NN

MATRIMONIALE, cucina, lavorazione garantita, vendonsi grande occasione. Via Crispi 42. 9972 NN

OTTOMANA vendesi. Telefonare 32646. 46955 NN

PIANINO germanico perfetto vendesi 1500 trattabili. Via Carducci 32-II. 33363 NN

SCANSIE, cassetti, lamiere, 32 parole applicabili, telai con lastre, vendonsi occasione. Viale XX Settembre 21, dalle 14.30 alle 17. 78885 NN

SOPRAMOBILI, lampadari, mobili, armadi laccati bianchi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78891 NN

STUDIO, salotto vimini, scultura Mascherini, quadri, vendonsi occasione. Via Cavalli 8-III, destra, 10-12 e 14-16. 46944 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 48. 25 O

A. A. . BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 78869 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze acquistansi. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 33278 O

PELLICCE, settimana di vendita a prezzi eccezionali. Accorrerete in via Genova 19, nel negozio «Confezioni Roma». 33342 O

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA uomo, monopattino, vendonsi occasione. Revoltella 12, mezzanino, destra. 78832 Q

BICICLETTA bambino 6-10 anni pochissimo adoperata vendesi. Milano 29, porta 14. 33364 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

CALZOLERIA avviatissima, con macchina, vendesi causa partenza. Molino a vapore 4. 78888 R

DISPONGO 10.000, cerco impiego fiduciario mezza giornata o socio. Cassetta 33312 R, Unione Pubblicità. 33312 R

LATTERIA caffè causa malattia cedesi, piccolo prezzo. Indirizzo Piccolo. 46962 R

NEGOZIETTO mercerie vendesi. Offerte Cassetta 33325 R, Unione Pubbl.

SEIMILA lire prima ipoteca su stabile valore quintuplo cercasi. Cassetta 33323 R, Unione Pubblicità. 33323 R

TRATTORIA bene avviata vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 46945 R

TRATTORIA bene avviata vendesi. Via Roma 5, Muggia. 78883 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

APPARTAMENTO signorile, paraggi piazza Oberdan, 7 stanze, accessori completi, riscaldamento, ascensore, vendesi 180.000. Mediatori esclusi. Cassetta 33330 S, Unione Pubblicità.

CASA vendesi 250.000, rendita; altre 215.000, 430.000. Cassetta 33351 S, Unione Pubblicità. 33351 S

FABBRICATI con terreni cercansi, pagansi in contanti purchè affare. Offerte Cassetta 33349 S, Unione Pubblicità. 33349 S

FONDO vendesi edificabile circa mille metri quadri pressi Sangiacomo. Rivolgersi geometra Mameli, via Zanetti 2, telefono 75-82. 33362 S

SCORCOLA Anastasio, vendesi villa esente tasse, cinque stanze, accessori, cantina, lisciaia, riscaldamento, tutte comodità, bellissimo giardino. Impresa Tamanini, Lavatoio 5, dalle 15-17. 33358 S

STABILE ottime condizioni, 12 appartamenti, rendita netta 7 percento, vendesi per divisione redità 240,000. Mediatori esclusi. Cassetta 33333 S. Unione Pubblicità. 33333 S

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

LA vendita di scampoli Manfreda è veramente interessante: approfittate! Tagli da metri 4, abiti per lire 27; tagli da metri 3 circa mantelli da lire 40 a lire 100 al taglio. Piccoli scampoli a prezzo di realizzo. Vera occasione per regali di Natale e Capodanno. I tagli non sono esposti, vanno chiesti al

---

FEDERICO marchese MARENZI, addoloratissimo, partecipa anche a nome dei suoi zii e zie Eccellenza FRANCESCO CARLO MARENZI e VIRGINIA contessa di MANZANO nata marchesa MARENZI, come pure di OLGA marchesa MARENZI nata contessa ALBERTI de POJA, IRENE marchesa MARENZI nata JOZSA de PANKOTA, GABRIELLA marchesa MARENZI nata contessa de HARRACH, ARTURO conte di Manzano nonchè di tutti gli altri nipoti e pronipoti, la morte del suo amatissimo padre rispettivamente fratello, cognato, zio e prozio

FEDERICO marchese MARENZI

di Val Oliola, conte di Tagliuno e Telgate ecc., Consigliere aulico a r.

spirato il 20 novembre nell'età di anni 89, confortato dai Sacramenti della Chiesa.

La cara salma verrà benedetta nella chiesa del Rosario in Piazza Vecchia, giovedì 23 corrente, alle ore 15, e tumulata al cimitero di Barcola, nella tomba di famiglia.

La S. Messa di suffragio si leggerà nella medesima chiesa sabato 25 corrente, alle ore 9.

Trieste, via dei Rettori, il 21 novembre 1939-XVIII.

Il presente serva quale partecipazione diretta

Priv. Impr. Zimolo Torre Bianca 2

In seguito a grave infortunio sul lavoro e dopo atroci sofferenze, lunedì alle 12, si è spento

Francesco Fragiacomo

d'anni 43

Inconsolabili, ne dànno il triste annuncio, la mamma, la moglie **GIORGINA LEGAT**, i figli **SPARTACO** ed **ALBERTO**, i fratelli **RODOLFO** (assente) ed **ALFONSO**, unitamente agli altri congiunti.

I funerali avranno luogo oggi, alle 16, dalla cappella del Cimitero Evangelico, direttamente alla tomba.

Trieste, 22 novembre 1939-XVIII.

UN FORTE EPISODIO DI GUERRA
AMORE VINCE SEMPRE
Un potente dramma d'amore nella grande interpretazione di
RALPH FORBES
OGGI in prima visione al
Supercinema Principe

Portamonete e 220 lire che spariscono di sotto al guanciale

Tale Maria Brigolari in Miorin, residente a Monfalcone in via Diaz 4 era venuta ieri l'altro a Trieste, dovendo recarsi a trovare la figlia ricoverata all'Ospedale psichiatrico di S. Giovanni. Conoscendo da lunga pezza la signora Zogovich Carmela, portinaia dello stabile di via Cavana 2, si rivolse ad essa per avere ospitalità durante la sua breve permanenza nella nostra città, e infatti la Zogovich accolse di buon grado la richiesta.

Domenica mattina, prima di alzarsi, la Brigolari tolse dal portamonete, che aveva posto sotto al guanciale e che conteneva 230 lire, un biglietto da dieci lire che consegnò alla Zogovich per delle spese. Più tardi tutt'e due si recarono all'Ospedale psichiatrico e la Brigolari si scordò di prendere il portamonete conservato sotto il guanciale. Al suo ritorno, il portamonete e le 220 lire non c'erano più, per cui la Brigolari si recò difilata a denunciare la sparizione al Commissariato di via S. Giorgio.

Dal momento che nessun'altra persona abitava nel quartiere, la donna ha espresso il sospetto che sia stata la stessa ospitante a farglielo sparire durante il tempo ch'essa s'era recata in cucina per lavarsi.

La conclusione di una vertenza per supposte pratiche illecite

Tempo fa sono stati arrestati la ventitreenne Nives Staumbach, parrucchiera e il suo fidanzato per pratiche illecite contro la maternità.

Lunedì la giovane Staumbach è stata rimessa in libertà essendo stata assolta per insufficienza di prove in istruttoria.

Latte e recipiente spariti dalla porta di un caffè

Come ogni mattina, ieri l'altro verso le 4 il commesso della società S.I.L.A, di via Foscolo 4, Quinto Macoretti, lasciava un bidone di 30 litri di latte davanti alla porta, ancora chiusa, del caffè-bar di Giacomo Orlando, in via Cavana 15. Quando giunse, verso le 6, l'Orlando per aprire l'esercizio, non trovò più nè il bidone nè il latte. Ieri il fatto si è ripetuto, con la sola variante che i ladri, dopo aver versato il latte in un altro recipiente, hanno lasciato il bidone vuoto. Il furto, che ha causato un danno totale di 166 lire, è stato denunciato al Commissariato del primo distretto.

Altre lattaie denunciate per annacquamento del latte

L'Ufficio comunale di sanità e igiene ha denunciato alla R. Pretura, le seguenti lattaie per aver portato a vendere a Trieste per il consumo diretto latte annacquato:

Giovanna Sabadin, da Gason (Monte di Capodistria); Maria Stoka, da Contovello n. 199; Anna Babich, da Tribano (Capodistria); Maria Ukmar e Giovanna Gustin, da Prosecco; Giuseppina Starc, da Contovello; Maria Gruden, da Sales (Sgonico); Olga Filipi e Iolanda Cavrini da S. Antonio (Villa Decani); Milena Gerzel, da Erpelle-Cosina; Carolina Roiaz, da Monte di Capodistria; Maria Schergat, da Campello (Maresego) e Anna Babich, da Centora piccola (Capodistria).

Atterrata da un ciclista

Un ciclista rimasto sconosciuto, percorrendo ieri la piazza Dalmazia, ha investito ed atterrato la casalinga Angela Lasich, di 65 anni, abitante in via Margherita n. 7, la quale voleva passare da un marciapiede all'altro. Gettata a terra, la donna ha riportato la frattura del braccio destro, per cui un vigile urbano ha dovuto accompagnarla, con un tassì, all'ospedale Regina Elena, ove è stata accolta nel reparto di turno. I medici l'hanno giudicata guaribile in cinque settimane.

Una gamba fratturata

La casalinga Francesca Sivana, di 65 anni, abitante al n. 7 di viale Regina Elena, è stata ieri atterrata nei pressi della sua abitazione da un triciclo e ha riportato nella caduta la frattura della gamba destra. La Croce Rossa le ha prestato soccorso e l'ha trasportata poi all'ospedale Regina Elena.

I 22 quintali di legna che erano soltanto 16

Fra Giovanni Bernardi, abitante in Pendice di Scorcola 371 ed Emilio Vouch era stato concluso in questi giorni un accordo con il quale il Vouch vendette al Bernardi 22 quintali di legna a lire 14 al quintale per un totale complessivo di 308 lire. Dopo aver sborsato la somma, il Bernardi, dovendo rivendere a terzi il materiale, lo pesò e constatò con sorpresa che il quantitativo di legna assommava a soli 16 quintali anzichè a 22.

Ieri, passando per una via cittadina, il Bernardi scorse il Vouch e allora invitò il vigile urbano Giuseppe Rovati a fermare il briccone. Il quale venne tradotto al Commissariato del III Distretto, dove confessò la piccola truffa di peso e ammise di aver dato al Bernardi il falso nome di Giuseppe Stovaia.

Un contadino caduto dal fienile

Salito, ieri nel pomeriggio, nel fienile di casa per prelevare un quantitativo di foraggio, il contadino Giuseppe Rauber, di 60 anni, abitante al n. 4 della località di Rupingrande, mise distrattamente un piede in fallo e cadde in una buca comunicante la sottostante stalla. Trattandosi di un'altezza di oltre 5 metri, esso si fratturò la gamba destra, il polso destro e si produsse altresì una vasta ferita lacero-contusa alla fronte, per cui un sanitario della Croce Rossa dovette recarsi sul posto per prestargli le prime cure. Il ferito fu poi inviato all'ospedale Regina Elena, nel cui reparti chirurgico di turno dovrà rimanere degente per 6-8 settimane.

Due cadute

I sanitari della C. R. I. hanno dovuto ieri prestare le loro cure al pensionato Giovanni Vittori, di 67 anni, abitante in via del Lloyd n. 3, il quale, cadendo in preda a malore nei pressi della chiesa di S. Antonio vecchio, aveva riportato alcune contusioni agli arti superiori, ed alla portinaia Anna Cerman, di 61 anni, abitante in via Duca d'Aosta n. 5, la quale, cadendo accidentalmente nel cortile della sua abitazione, aveva riportato la frattura dell'avambraccio destro. Tanto l'uno che l'altro, dopo le necessarie cure, sono stati inviati all'ospedale Regina Elena ove sono stati accolti nel reparto chirurgico di turno.

Fermo di donnine allegre. Gli agenti del Commissariato di via S. Giorgio nel giro di vigilanza effettuato la scorsa notte per i rioni di Cittavecchia, hanno proceduto al fermo di tre donnine allegre, le quali sono state trattenute per gli accertamenti del caso. Esse sono: Dora Ansich di Giacomo, Giulia Vesnaver fu Giuseppe e Giorgina Radanich di Giuseppe.

Notiziario di Monfalcone

La processione della Madonna della Salute. Con l'intervento di una folla di fedeli di tutto il clero del Decanato, si è svolta ieri la processione della Madonna della Salute. La statua della Vergine è stata portata dal Duomo al Santuario della Marcelliana, ove si svolsero solenni funzioni religiose; nel pomeriggio la statua pure processionalmente è stata riportata in Duomo.

Furto di biciclette. Ieri vennero rubate da ignoti le biciclette di proprietà di Bonazza Augusto di Giovanni e di Lussi Emilio di Antonio, della nostra città. I furti vennero denunciati.

Nozze d'oro. Domenica prossima nell'intimità della loro famiglia e circondati dall'affetto dei dieci figli viventi e da numeroso stuolo dei nipoti, festeggeranno le loro nozze d'oro i coniugi Soranzo Angelo fu Andrea e Peruzzo Giuliana fu Giovanni, che nel lontano 23 novembre 1889 si unirono in matrimonio presso il Duomo di Monfalcone. Alla coppia felice i nostri auguri.

Dito ferito. Attendendo al proprio lavoro l'operaio Scolobig Silvio di Enrico, di 17 anni, abitante nella nostra città, si colpiva col martello il dito medio sinistro, riportando una ferita lacero-contusa dichiarata guaribile in dieci giorni.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Domani dalle 20.30 trattenimento di danza per soci e dopolavoristi. Suonerà l'orchestrina Bandelli.

«Dimm». Sezione A. Oggi dalle 21 alle 23 trattenimento danza. — Sezione B. Oggi dalle 19 alle 23 trattenimento danza. — Cicloturismo. Domenica gita. Pranzo a Pieris.

Commercio-Industria. Il torneo di tennis da tavolo organizzato al «Ditci» dal Gruppo aziendale «Upim» avrà inizio questa sera alle 21. Il torneo di dama organizzato dal Gruppo aziendale «Stock» avrà inizio il giorno 24 iscrizioni aperte fino a domani.

Mutua Impiegati. Domenica gita speleologica alla grotta Umberto Sottocorona; pure salita sul Monte Auremiano; con treno a Divaccia. Tesseramento O. N. D. dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 21.

«Crda». Domani alle 20.30 prove della sezione orchestrale. Venerdì alle 20.30 prove della sezione corale.

Ferroviario. Oggi, alle 19 e alle 21, spettacolo cinematografico nella sede di S. Vito; domani cinema nella sede Vittorio Veneto con inizio delle rappresentazioni alle 17 e alle 21; sabato recita della filodrammatica «E. Duse» con «Il capocomico Tromboni». Prenotazioni dei posti in segreteria.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera ritrovo sociale e rancio. Adunata alle 20 in sede, iscrizioni stasera. Domenica passeggiata sul Carso (Croce di Tomadio).

Canottieri Adria. Il Dopolavoro Canottieri Adria ha organizzato anche quest'anno nella Sala Massima di via Coroneo una serie di trattenimento di danza che avranno la loro giornata inaugurale domenica 3 dicembre.

«Beltrame». Questa sera, dalle 20 alle 23.30 trattenimento di danza in sede (via Diaz 14) per soci e dopolavoristi. Signorine ingresso libero.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Cecilia, Valeriano.

DECESSI (21 novembre 1939-XVIII): Emy ved. Giovannelli Maria, a. 70; Chistè in Fon Giovanna, a. 58; Pecenco ved. Sziter Carolina, a. 68; Bartoli Margherita, a. 80; Zogovich Giuseppe, a. 44; Fabian Giuseppe, a. 54; Bressani Mario, a. 50.

CORRISPONDENZA APERTA

«X». La località da voi indicata, cioè Batlugo o Baslugo non figura sulla carta.

Ortolana istriana. E' difficile rispondervi. Anzitutto bisognerebbe accertare che effettivamente non si tratta di indizi illusori, e ciò mediante esperti minerari. Riteniamo consigliabile che voi vi rivolgiate alla presidenza del Consiglio Nazionale Fascista delle Ricerche che procederà a tali accertamenti. In caso favorevole vi sono due forme di accordo. O vi si tacita con un importo molto superiore al valore reale del fondo o vi si cointeressa.

Un padre. Rivolgetevi all'Opera Maternità e Infanzia, via Geppa 21, dove troverete consiglio ed aiuto.

Chi spera vive. Voi scrivete con un certo garbo, sebbene in qualche punto faticosamente, però il brano ci sembra un po' sconnesso. Se desiderate riavere lo scritto dovete inviarci il vostro indirizzo.

Piume. Fate asciugare le piume molto bene e metteteci un po' di canfora.

Un lettore. In caso di matrimonio potrete ottenere un prestito matrimoniale il cui importo varia dalle lire mille a lire 3000. I moduli per la domanda vengono distribuiti dalla locale sede dell'Istituto Naz. Fasc. Prev. Sociale, via Coroneo 2, dove potrete avere tutte le informazioni che vi interessano.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

Oggi al Nazionale
La GENERALCINE presenta
un film di Mario Camerini
Grandi magazzini
con
Assia Noris - Vittorio De Sica
«Un appassionante romanzo d'amore sullo fondo di un grande emporio moderno»
E' una produzione ERA - FILM - AMATO

OGGI alla FENICE
Tutta la vita in una notte
con
LUISA FERIDA
CAMILLO PILOTTO
GERMANA PAOLIERI

Il film più comico della stagione

DOMANI all'Excelsior

Domani al POLITEAMA ROSSETTI
GRANDI SPETTACOLI DI CINE-VARIETÀ
SULLO SCHERMO
L'E.N.I.C. presenterà una produzione d'Aguiar
ARRIVA IL CAMPIONE
(LE ROIS DU SPORT)
la più allegra parodia del tifo sportivo con
FERNANDEL
il nuovo asso della risata
SULLA SCENA
ECCEZIONALE DEBUTTO del più celebre illusionista del mondo
Chefalo
nelle sue ultime strabilianti rivelazioni